



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica PEGASO
Nome del corso in italiano	Ingegneria della sicurezza (<i>IdSua:1607483</i>)
Nome del corso in inglese	Safety and security Engineering
Classe	LM-26 - Ingegneria della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS MECCA Ippolita

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Consiglio di CdS

Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BELLIAZZI	Stefano		RD	1	
2.	CAVALAGLIO	Gianluca		PA	1	
3.	MAZZEO	Giuseppe		PA	1	

4.	MECCA	Ippolita	PA	1
5.	PETROZZI	Alessandro	ID	1
6.	POPOLO	Valentina	RD	1
7.	RAMAGLIA	Giancarlo	RD	1
8.	ZIMBARDO	Margherita	RD	1

Rappresentanti Studenti	Russo Francesco
Gruppo di gestione AQ	GIANLUCA CAVALAGLIO GIANCARLO RAMAGLIA ANNA SCOTTO DI SANTOLO
Tutor	Alessia Piscopo Tutor disciplinari Marialaura Simeone Annarita Tedesco Germana Pasquino Giancarlo Ramaglia Antimo Vincenzo Cosimo Generoso Vaiano Tutor disciplinari Amedeo Isoldi Tutor disciplinari Valentina Popolo Tutor disciplinari Roberto D'orsi Tutor disciplinari



Il Corso di Studio in breve

22/05/2024

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza (CdS) è un programma di studi avanzato ed interdisciplinare che rientra nella classe delle lauree LM-26. Il Corso ha una durata di due anni, durante i quali sarà necessario acquisire 120 crediti formativi universitari, ed è erogato in lingua italiana ed integralmente a distanza, utilizzando le più moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica. Il Corso di Studio prepara adeguatamente per l'accesso a cicli di studio successivi, quali master di secondo livello e dottorati di ricerca, principalmente nell'ambito delle scienze ingegneristiche e di quelle gestionali.

Gli obiettivi formativi sono finalizzati a fornire una solida base di cultura ingegneristica, in grado di far fronte all'evoluzione dei contesti operativi e normativi in materia di sicurezza. Gli studenti saranno formati per seguire l'attuazione e la gestione delle normative in vigore, oltre ad acquisire le competenze necessarie per progettare, eseguire e controllare opere, infrastrutture e impianti in conformità con i più recenti standard di sicurezza.

Nel corso del programma, gli studenti acquisiranno competenze specifiche in diversi ambiti, riguardanti principalmente:

- L'identificazione dei pericoli, la quantificazione e la minimizzazione dei rischi, attraverso l'adozione di misure diagnostiche, preventive, protettive e manutentive. Questo richiede una profonda conoscenza delle metodologie e degli strumenti utilizzati per l'analisi dei rischi e per la valutazione degli impatti delle diverse soluzioni adottate.
- L'interazione con altri esperti e con la pubblica amministrazione per garantire la compatibilità degli impianti con altre funzioni urbane e territoriali, con particolare attenzione alle tematiche ambientali, sociali ed economiche. Questo richiede competenze comunicative e negoziali, nonché la capacità di comprendere e interpretare le esigenze delle diverse parti coinvolte.

- La conoscenza delle normative internazionali in materia di sicurezza e delle best practices adottate a livello globale per garantire la protezione delle persone, delle infrastrutture e dell'ambiente;
- La conoscenza delle tecniche di ergonomia e della progettazione centrata sull'utente, al fine di garantire la sicurezza e il benessere delle persone in contesti lavorativi e di vita quotidiana;
- La capacità di analisi e valutazione degli impatti ambientali derivanti da attività industriali e infrastrutturali, nonché di progettazione di soluzioni sostenibili e a basso impatto ambientale;
- La conoscenza delle tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni con i diversi stakeholder, quali dipendenti, fornitori, clienti, istituzioni e comunità locali, al fine di promuovere una cultura della sicurezza e della responsabilità sociale;
- La capacità di progettare e implementare sistemi di gestione integrata della sicurezza, della qualità e dell'ambiente, in conformità con gli standard internazionali e le normative vigenti;
- La capacità di verificare e progettare sistemi strutturali di diversa tipologia. Questo richiede l'acquisizione di metodologie di analisi specialistiche in grado di quantificare e ottimizzare le scelte progettuali in ambito civile e industriale.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è raggiunto, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento attraverso attività interattive riguardanti: esercitazioni in aule virtuali, presentazione e discussione di casi studio, partecipazione a web conference, svolgimento di elaborati con feedback e svolgimento delle prove in itinere con feedback in preparazione della prova finale.

Le competenze specifiche, integrate con competenze trasversali garantiscono molteplici sbocchi occupazionali e riguardano sia la libera professione, previo esame di Stato e iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di residenza, sia l'inserimento in aziende, enti pubblici e società di consulenza. Alla fine del corso i laureati magistrali in Ingegneria della Sicurezza saranno in grado di affrontare problemi complessi di carattere multidisciplinare nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, con l'obiettivo di inserirsi nel mondo del lavoro e rispondere alle esigenze del mercato. Le conoscenze acquisite permetteranno di lavorare a stretto contatto con tecnici specialisti nel progetto di varie tipologie di opere, infrastrutture e impianti, analizzando i rischi in tutte le fasi progettuali e di realizzazione e scegliendo le soluzioni progettuali e procedurali più adeguate per garantire la sicurezza. Saranno inoltre in grado di interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione per garantire la compatibilità degli impianti e dei sistemi con altre funzioni urbane e territoriali. In sintesi, il CdS in Ingegneria della Sicurezza forma professionisti altamente qualificati e pronti ad affrontare le sfide poste dal continuo sviluppo tecnologico e sociale. Attraverso un percorso formativo completo e aggiornato, i laureati acquisiranno competenze trasversali e specifiche che li renderanno figure indispensabili nel mondo del lavoro, sia nel settore privato che in quello pubblico. La crescente importanza attribuita alle tematiche della sicurezza e della protezione, nonché l'evoluzione normativa e tecnologica, contribuiscono ad ampliare ulteriormente le opportunità professionali per i laureati in Ingegneria della Sicurezza.

L'ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione personale. Per l'accesso sono richieste conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali di tutte le lauree triennali nelle classi di Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale (Classi L-7, L-8 e L-9 del DM 270/2004). Sono richiesti infatti tutti i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;
- possesso di almeno 40 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base dei seguenti ambiti: matematica, informatica e statistica, fisica e chimica;
- possesso di almeno 60 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti dei seguenti ambiti: ingegneria civile, ingegneria ambientale e del territorio, Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio, ingegneria gestionale, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione, ingegneria elettrica, ingegneria energetica, ingegneria meccanica, Ingegneria della sicurezza e protezione industriale.

Il regolamento didattico del Corso di studio definirà gli ambiti disciplinari specifici in cui devono essere maturati i relativi crediti. Per l'accesso è richiesta anche un'adeguata conoscenza di una seconda lingua europea, oltre l'italiano, almeno di livello B2 del quadro normativo di riferimento europeo, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. Le modalità di tale verifica saranno definite nel regolamento didattico del Corso di studio. Il regolamento definirà anche i criteri da applicare in caso di studenti stranieri. Inoltre, nel regolamento potrà eventualmente essere indicato il punteggio minimo, conseguito nella Laurea di cui si è in possesso, necessario per l'ammissione.

Link: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025> (Corso di studi in breve)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/05/2017

- a) Date in cui è avvenuta la consultazione: 1 e 16 luglio, 4, 9 e 11 dicembre 2015
- b) Organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione: Comitato promotore del CdS, al quale si è aggiunto il Direttore Generale e uno-due responsabili della comunicazione e delle relazioni esterne.
- c) Tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore: AIF-Associazione Italiana Formatori (Presidente Delegazione Campania e Vice Presidente nazionale); Confindustria-Gruppo Piccola Industria (Vice presidente nazionale-Responsabile Area Education); Presidente CNPI-Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Delegati Presidente Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli, Presidente Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli; Presidente-Amministratore delegato Technapoli-Parco scientifico e tecnologico dell'Area Metropolitana di Napoli; Presidente ACEN-Associazione Costruttori di Napoli; Vice-Presidente ANCE-Associazione Costruttori Nazionale; Assoreti PMI-Preidente Delegazione Regionale della Campania; Delegato Presidente Federmanager Napoli; Direttore generale Confindustria Campania; Unione Industriali di Napoli-Presidente Sezione Informatica e telecomunicazioni. I documenti e studi di settore consultati hanno riguardato Gli studi di settore considerati sono stati a dimensione nazionale e sono stati attinti dalle seguenti fonti: Studio AlmaLaurea-Centromarca (2015) "I neolaureati nel mondo del lavoro e nell'industria di marca. Canali di reclutamento, profili, esigenze delle imprese"; Survey dell'ISTAT, riferite a: Inchiesta sulle Forze di Lavoro; I percorsi di formazione-lavoro; L'inserimento professionale dei laureati; Previsioni occupazionali nelle indagini Excelsior-UNIONCAMERE; Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Lazio: Previsioni occupazionali regionali nelle indagini Excelsior-UNIONCAMERE.
- d) Ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione: rappresentante regionale, rappresentante nazionale, Presidente di Associazione/Ente, Presidente di Ordine professionale, Presidente di Consiglio nazionale professionale, Consigliere di Ordine professionale, Segretario generale di Associazione imprenditoriale, Direttore Generale.
- e) Modalità e la cadenza di studi e consultazioni: L'Ateneo ed il CdS hanno previsto, nel progetto complessivo del Corso, una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica come è stato stabilito in un Protocollo di Intesa sottoscritto, in base al quale - tra l'altro - si mirerà proprio a verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica.
- f) Descrizione delle risultanze della consultazione
Tramite i contatti diretti e la somministrazione di apposti questionari è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti le competenze formate, il piano di studi, l'impianto disciplinare, il percorso di studi nel suo insieme. Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti: a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi; b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare; c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso; e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche; f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento. Il risultato complessivo rispetto al Questionario sottoposto alle parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di

riferimento.

Link: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A1a.php> (Quadro A1.a)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/05/2024

Il Corso di Studio Magistrale in Ingegneria della Sicurezza è stato attivato nell'anno accademico 2016/2017, per tale motivo nel 2017 è stato nominato il Comitato di Indirizzo, rispettando il criterio di includere almeno un rappresentate a livello locale, uno a livello nazionale ed uno a livello internazionale. Il primo Comitato di Indirizzo del CdS LM-26 era costituito dall'Ing. Diego Buono - Presidente CIPAG (Cassa Nazionale Previdenza Geometri), dall'Ing. Maurizio Sansone - Presidente Collegio periti e periti laureati della provincia di Napoli e dal Prof. Ing. Vincenzo Tuccillo, Escuele Militar de Ingenieria, La Paz, Bolivia.

Tramite i contatti diretti e la somministrazione di appositi questionari, è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti le competenze formate, il piano di studi, l'impianto disciplinare e il percorso di studi nel suo insieme.

Nello specifico, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche.

Nel corso dei mesi, di Maggio e Giugno del 2019, il CdS ha realizzato un aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, in coerenza con le 'Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione', messe a punto dal PQA di Ateneo, somministrando il Questionario ai rappresentanti delle Parti Interessate:

- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo;
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli.

Gli esiti più importanti, che sono emersi dalla consultazione delle suddette Parti Interessate, sono stati che la descrizione dei profili culturali, nonché le funzioni e competenze presenti nella Scheda SUA-CdS risultavano essere adeguate; il profilo in uscita risultava molto versatile, in quanto, la figura professionale è la più completa, toccando diversi campi della sicurezza civile, industriale e informatica; nell'ottica del miglioramento continuo si auspicava che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento descritti adeguatamente, potessero evolversi in base alle future esigenze del mondo del lavoro e della normativa che qualifica l'ingegnere della sicurezza. Risultava esserci coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi.

Nel mese di luglio 2020, è stato effettuato l'annuale aggiornamento della domanda di formazione, sono stati consultati i rappresentanti del Comitato di indirizzo Assoreti PMI e ANCE-Associazione Nazionale dei Costruttori Edili e il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo e l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli, queste due ultime associazioni hanno garantito negli anni costante affidabilità e puntualità nel fornire indicazioni per la redazione dell'analisi della domanda di formazione. E' stata confermata la permanenza dei requisiti di coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS con i profili e le competenze che il CdS forma, anche nel contesto della strategia di Ateneo relativa all'Offerta formativa.

Nel mese di maggio 2021 è stato somministrando il Questionario per l'aggiornamento della domanda di formazione', in coerenza con le 'Linee guida messe a punto dal PQA di Ateneo, alla società internazionale SPE, leader nella progettazione e consulenza per la realizzazione di grandi opere, ferroviarie, metropolitane, poli ospedalieri ed universitari.

La consultazione ha confermato che le funzioni e le competenze acquisite dal laureato in Ingegneria della Sicurezza sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali

Anche nel 2022 è stato realizzato l'aggiornamento della domanda di formazione del CdS, consultando le seguenti Parti Interessate: Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, GS-ANGS, SPE TR (di Ankara-Turchia).

I suddetti hanno riconfermato la piena coerenza del CdS con gli obiettivi formativi, i profili e le competenze realizzate con le esigenze espresse dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni

Nei mesi di Maggio e Giugno del 2023 sono state effettuate nuove Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni

Nel corso dei mesi suddetti, il CdS ha provveduto ad aggiornare l'analisi della domanda di formazione, in coerenza con le 'Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione', messe a punto dal PQA di Ateneo, somministrando il Questionario denominato 'Allegato 2', ai seguenti rappresentanti delle Parti Interessate:

- ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili
- ANCE Basilicata
- Hill International Sp. zo. O
- Città Metropolitana di Napoli
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli
- Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli
- Comune di Napoli
- SCABEC Spa
- ARPAC UO Suolo e siti Contaminati
- ANM Azienda Napoletana Mobilità
- OOPP Campania, Molise, Puglia, Basilicata Ufficio 3

Tra i componenti delle Parti Interessate nel mese di maggio 2023 è stato nominato un nuovo Comitato di Indirizzo composto dal Dott. Giovan Battista Perciaccante – Vice Presidente ANCE Nazionale e Presidente per del Comitato Mezzogiorno e Isole; dall'Ing. Vincenzo Auletta – Presidente ANCE Basilicata; dall'Ing. Giuseppe Massarotti, Lead technical coordinator CPK-DRF, Hill International Sp. zo. O e dall'Ing. Giancarlo Sarno, Dirigente settore mobilità Città Metropolitana di Napoli.

Le consultazioni delle Parti Interessate e l'analisi dei questionari ricevuti hanno confermato, nel complesso, la piena coerenza del CdS con gli obiettivi formativi, i profili e le competenze realizzate con le esigenze espresse dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni.

Il Comitato di Indirizzo ha inoltre suggerito di rendere obbligatori i tirocini curriculari, sia nella pubblica amministrazione sia nelle aziende pubbliche e private, per un periodo di almeno 6 mesi, in quanto è emersa, nei giovani laureati, soprattutto la carenza di competenze giuridico- amministrative e contabili.

Nel mese di maggio 2023 si è svolto l'aggiornamento della domanda di formazione, e dall'analisi dei questionari (questionario standard fissato dalle procedure di AQ) ricevuti dai rappresentanti delle Parti Interessate si è confermato la coerenza della progettazione e dei contenuti del CdS LM26, rispetto alle esigenze da loro espresse (e non solo) in materia di obiettivi formativi, di profili e competenze create, dell'impianto didattico telematico adottato dal CdS.

Nel corso del mese di marzo 2024, si è svolta la periodica consultazione del Comitato di Indirizzo e delle Parti Interessate per la verifica della coerenza degli obiettivi formativi del Corso di Studi con l'evoluzione delle prospettive occupazionali e professionali del laureato in Ingegneria della Sicurezza. I risultati della consultazione hanno nuovamente confermato l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS, con particolare riguardo alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili professionali in uscita. Il tutto in linea con quanto emerso nel corso delle consultazioni degli anni precedenti e in piena sintonia con la strategia dell'offerta formativa di Ateneo.

Link: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025> (Verbali Comitato d'indirizzo e Parti Interessate e Analisi della domanda di formazione)

Ingegnere della Sicurezza

funzione in un contesto di lavoro:

Figura professionale dotata delle competenze tecniche, organizzative, gestionali, relazionali e giuridico-amministrative adatte allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- 1) identificare i pericoli, quantificare e minimizzare i rischi, e predisporre le necessarie misure diagnostiche, preventive, protettive e manutentive;
- 2) interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione al fine di rendere il più possibile compatibili gli impianti con altre funzioni urbane e territoriali.

Si tratta del "safety manager" e del "safety planner", figure tecniche già presenti in numerosi paesi della Unione Europea e negli Stati Uniti.

Il laureato nel corso di Ingegneria della Sicurezza può esercitare la libera professione, previo esame di Stato e iscrizione alla Sezione A dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di residenza.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., coloro che sono in possesso della laurea magistrale LM26, sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione per RSPP (moduli A e B).

competenze associate alla funzione:

Competenze specifiche per:

- affrontare e gestire le problematiche tipiche del settore della sicurezza e della protezione, dalle analisi preventive di rischio all'analisi delle fenomenologie chimico-fisiche degli eventi incidentali, all'impiego di strumenti di indagine, di monitoraggio, di diagnostica e di valutazione;
- intervenire per ridurre il più possibile le condizioni di innesco di incidenti con ricadute anche territoriali;
- pianificare e realizzare il coordinamento della sicurezza, sia in fase progettuale che operativa;
- elaborare rapporti di sicurezza per le aziende a rischio di incidente rilevante;
- organizzare il servizio di prevenzione e protezione;
- progettare e gestire i piani di manutenzione.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Ingegneria della Sicurezza trovano collocazione presso le unità produttive, gli enti che si occupano di protezione civile e le società di consulenza.

Altri settori di proficuo impiego dei nuovi ingegneri della sicurezza derivano dall'inserimento presso gli organismi cui sono istituzionalmente affidati compiti di vigilanza e il cui potenziamento è esigenza sentita e più volte ribadita in sedi autorevoli.

Inoltre, nell'ambito della sicurezza del territorio vi sono significative possibilità di occupazione, soprattutto in seguito alle recenti normative che richiedono la presenza di figure professionali capaci di garantirne il rispetto e l'efficacia. Tali norme, così come il complesso degli strumenti di comando e controllo e volontari, richiedono un sempre più stretto rapporto e integrazione tra le competenze di chi svolge la propria attività all'interno e all'esterno delle aziende.

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

10/05/2017

L'ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione personale. Per l'accesso sono richieste conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali di tutte le Lauree triennali nelle Classi di Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale (Classi L-7, L-8 e L-9 del DM 270/2004).

Sono richiesti infatti tutti i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;

- possesso di almeno 40 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base dei seguenti ambiti: matematica, informatica e statistica, fisica e chimica;

- possesso di almeno 60 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti dei seguenti ambiti: ingegneria civile, ingegneria ambientale e del territorio, Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio, ingegneria gestionale, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione, ingegneria elettrica, ingegneria energetica, ingegneria meccanica, Ingegneria della sicurezza e protezione industriale.

Il regolamento didattico del Corso di studio definirà gli ambiti disciplinari specifici in cui devono essere maturati i relativi crediti.

Per l'accesso è richiesta anche un'adeguata conoscenza di una seconda lingua europea, oltre l'italiano, almeno di livello B2 del quadro normativo di riferimento europeo, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. Le modalità di tale verifica saranno definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

Il regolamento definirà anche i criteri da applicare in caso di studenti stranieri.

Inoltre nel regolamento potrà eventualmente essere indicato il punteggio minimo, conseguito nella Laurea di cui si è in possesso, necessario per l'ammissione.

Link: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A3a.php> (Quadro A3.a)



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/05/2024

Ai sensi dell'Art. 6 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica

delle personali conoscenze dello studente. La verifica della preparazione iniziale ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta e di valutare la sua attitudine e preparazione agli studi. Nel caso in cui lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Sono esonerati dalla verifica della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito il Diploma di Laurea in una delle classi indicate al precedente quadro presso l'Università Telematica Pegaso o, se proveniente da altro Ateneo, che abbiano conseguito una votazione finale della Laurea triennale almeno pari a 90/110.

Link: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025> (Regolamento del CdS)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/05/2017

La laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza fornisce allo studente competenze trasversali, integrando le nozioni caratteristiche dei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, si propone la formazione di ingegneri con un profilo professionale mirato all'identificazione dei fattori di rischio ed all'analisi delle condizioni di sicurezza, sia nei processi e negli impianti industriali che nei processi costruttivi di strutture, infrastrutture e opere di ingegneria. Gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Laurea Magistrale interessano altresì l'apprendimento di conoscenze interdisciplinari e di tecnologie e metodi di indagine per il monitoraggio e il recupero di sistemi ambientali anche complessi, opere pubbliche, impianti e sistemi elettrici, di trasmissione ed elaborazione delle informazioni, nonché sistemi energetici ed impianti termici.

L'Ingegnere della Sicurezza deve possedere gli strumenti per l'organizzazione e la gestione della sicurezza, intesa come insieme di soluzioni tecniche e procedure, al fine di prevenire e fronteggiare eventi accidentali e naturali di natura dolosa e/o colposa, che possono danneggiare le persone fisiche e le risorse materiali, immateriali e organizzative. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza intende trasferire allo studente un approccio basato su analisi previsionali degli scenari incidentali, con conseguente ottimizzazione degli interventi preventivi e delle misure protettive in tutte le fasi di attività dell'ingegnere, quali: la progettazione, l'esecuzione, l'esercizio, il monitoraggio e il controllo.

Oltre che alle basi culturali classiche dell'Ingegneria, gli obiettivi formativi di tale Corso di Laurea Magistrale si ispirano anche ai principi di base e ai criteri regolatori delle direttive e norme che negli ultimi anni hanno rinnovato il quadro delle aspettative della collettività in materia di sicurezza. La finalità del Corso è quindi quella di formare ingegneri che abbiano tutte le capacità richieste dal contesto normativo insieme ad una solida base di cultura ingegneristica, per poter seguire l'evoluzione dei contesti operativi e normativi in materia di sicurezza, provvedendo alla loro attuazione e gestione.

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza, con il bagaglio culturale in suo possesso, sarà in grado di risolvere, nell'attività professionale, problemi complessi di carattere multidisciplinare nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, al fine di collocarsi al meglio nel mondo del lavoro. In particolare, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado:

- di affiancare altri tecnici specialisti nel progetto di varie tipologie di opere, infrastrutture e impianti, provvedendo all'analisi dei rischi in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, nonché alla scelta delle soluzioni progettuali e procedurali a favore della sicurezza ed alla loro implementazione pratica;
- di interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione al fine di rendere il più possibile compatibili gli impianti con altre funzioni urbane e territoriali;
- di gestire ed affrontare, dal punto di vista tecnico, aspetti riguardanti la sicurezza, intesa sia come safety (protezione rispetto ad eventi accidentali), che come security (protezione rispetto ad eventi intenzionali), degli impianti elettrici e termici, dei processi industriali, dei sistemi di monitoraggio, delle opere e delle strutture;
- di valutare il rischio di cantieri, opere, sistemi informatici ed impianti, sia termici che elettrici;
- di affrontare e risolvere problematiche inerenti la sicurezza in ambito civile, industriale ed informatico, con riguardo sia al personale impiegato, che a soggetti esterni, che all'ambiente, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre

che tecnico-economici;

- di progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti elettrici e termici, processi industriali, strutture e sistemi informatici, utilizzando un approccio multidisciplinare, ed ottimizzando le risorse disponibili;
- di progettare ed eseguire campagne sperimentali nell'ambito degli impianti e dei sistemi di sicurezza;
- di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano;
- di coordinare personale tecnico nel settore della sicurezza industriale, civile ed informatica, anche in ambito internazionale, grazie alle competenze gestionali e linguistiche acquisite.

Il corso di studi si conclude con una prova finale, che ha l'obiettivo di verificare:

- le competenze progettuali acquisite dal laureando in uno specifico settore ingegneristico scelto;
- la maturazione di capacità tecniche specifiche;
- la capacità di lavorare autonomamente ad un elaborato di tesi;
- la capacità di produrre un elaborato organico e ben incentrato sul tema assegnato al laureando.

Descrizione del percorso formativo

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza acquisisce, durante il corso di studi, conoscenze approfondite degli aspetti sia teorici che tecnico-scientifici dell'ingegneria in generale e di quella della sicurezza.

Il corso di studi in Ingegneria della sicurezza, grazie alla sua struttura interdisciplinare, consente al formando di sviluppare la capacità di gestire con successo situazioni di difficoltà, con l'obiettivo ultimo di formare una figura professionale di problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, sempre più richiesta nel mondo del lavoro. Tale figura professionale è in grado di progettare e sviluppare impianti, sistemi e processi nel settore della sicurezza, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici, ottimizzando le risorse disponibili e risolvendo le eventuali problematiche presenti.

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado di ideare e progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti, processi, strutture e sistemi, utilizzando un approccio multidisciplinare, che integra le competenze di più settori dell'ingegneria. Questo sarà possibile grazie alla interdisciplinarietà del corso di studi, che si colloca nella classe della laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza, intesa come integrazione di ambiti trasversali ed interdisciplinari, che garantisce un'offerta didattica ampia, grazie alla presenza di docenti afferenti a settori scientifico disciplinari caratterizzanti di più ambiti dell'ingegneria.

Il corso di studi in Ingegneria della sicurezza consente al formando di maturare anche un'esperienza pratica, grazie ad attività laboratoriali, che gli consentono di progettare ed eseguire campagne sperimentali nell'ambito degli impianti e dei sistemi di sicurezza. Inoltre, il percorso di studi consente di acquisire competenze gestionali e linguistiche, che mettono in condizione il laureato magistrale di coordinare personale tecnico nel settore della sicurezza industriale, civile ed informatica, a livello sia nazionale che internazionale.

L'offerta formativa comprende:

- insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea magistrale, nei seguenti settori: costruzioni, cantieri, impianti termotecnici, processi industriali, sistemi di monitoraggio, giuridico-economico;
- insegnamenti affini ed integrativi, volti ad ampliare le conoscenze tecnico-scientifiche del laureando a tematiche tipiche di altri settori dell'ingegneria;
- insegnamenti a scelta da parte dello studente in diversi ambiti.

Si prevede anche un adeguato numero di crediti per la prova finale (tesi di laurea magistrale), per stage e tirocini formativi, oltre che per ulteriori conoscenze linguistiche.

Link: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4a.php> (Quadro A4.a)



Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza, sulla base del bagaglio culturale multidisciplinare acquisito, deve essere in grado di affrontare e risolvere problemi pratici nel settore della sicurezza. In particolare, il laureato magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relative a:

- verifiche di sicurezza in ambito civile, informatico e industriale, con riguardo sia al personale impiegato, che a soggetti esterni, che all'ambiente;
- aspetti normativi in materia di sicurezza;
- identificazione dei fattori di rischio per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, strutture e processi, e successiva scelta di dispositivi e strategie atti alla loro mitigazione;
- strategie progettuali, operative e gestionali, necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato nei luoghi di lavoro, in ambito sia civile che industriale;
- tecniche e strategie di monitoraggio e manutenzione di impianti e strutture;
- tecniche di progettazione e gestione di impianti e sistemi di sicurezza, dal punto di vista sia della safety, che della security, sia in ambito civile che industriale;

Tali conoscenze saranno impartite nel corso delle lezioni e l'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali.

Descrizione link: Conoscenza e capacità di comprensione

Link inserito: http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_1.php

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve essere in grado di applicare le proprie conoscenze alla risoluzione di problemi pratici nell'ambito della sicurezza, incontrati nel corso dell'attività professionale. Il processo logico che dovrà applicare consiste nell'individuare il problema, comprenderne le specificità, e progettare un'azione mirata alla sua risoluzione, tenendo conto di aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici. La figura professionale è quella del problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, che è in grado di applicare le conoscenze interdisciplinari acquisite nel corso di studio per risolvere problemi nei contesti più ampi della sicurezza civile, informatica e industriale.

In particolare, il laureato magistrale dovrà dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione a:

- progettazione, esecuzione e controllo in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi, secondo le disposizioni normative vigenti;
- realizzare e/o verificare elaborati progettuali in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- valutare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, di servizi e di infrastrutture civili ed industriali;
- svolgere l'analisi dei rischi per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, di impianti e processi;
- progettare e dirigere la sicurezza nei cantieri;

- progettare e gestire impianti e sistemi di sicurezza, sia in termini di safety, che di security, relativi a strutture, impianti e processi in ambito sia civile che industriale;
- valutare l'efficacia di dispositivi e strategie atti alla mitigazione del rischio;
Tali capacità saranno conseguite in un processo in due fasi: 1) lezioni ed attività laboratoriali; 2) redazione di elaborati progettuali in autonomia (home work) da parte del discente. Pertanto, il discente avrà la possibilità di acquisire le informazioni tecnico-scientifiche nel corso delle lezioni, ed applicarle alla risoluzione di problemi pratici assegnati dal docente, quali redazione di tesine o elaborati progettuali su temi specifici. L'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali, e sarà completato in fase di discussione della tesi di laurea magistrale.

Link inserito: http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4b1_2.php

Area Civile

Conoscenza e comprensione

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti della classe di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Civile", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza possiede un bagaglio di conoscenze di tipo specialistico ed una capacità di comprensione della compagine di problematiche appartenenti al settore civile.

In particolare, il/la laureato/a acquisisce, sulla base di discipline specialistiche, conoscenze approfondite e capacità di comprensione relativamente alle seguenti tematiche:

- Analisi e progettazione dei sistemi di sicurezza e prevenzione incendi degli edifici. Nel dettaglio, le conoscenze acquisite consentono di comprendere e approfondire i concetti safety e reliability nel settore civile, la progettazione antincendio e l'analisi del rischio, la progettazione antincendio dei sistemi di prevenzione e di protezione attiva e passiva, la progettazione e gestione degli interventi nei sistemi urbani e territoriali;
- Analisi e definizione dei sistemi per la tutela ambientale e dei territori a scala locale e territoriale. Le conoscenze acquisite consentono lo sviluppo di analisi di rischio sulla base di metodi e strumenti per la pianificazione degli insediamenti e la sicurezza globale;
- Analisi e progettazione di strutture di fondazione in zona sismica. Nel dettaglio, le capacità acquisite sono finalizzate alla progettazione di diversi sistemi di fondazione soggetti ad azioni sismiche, tenendo conto delle possibili interazioni con sistemi più complessi e con la sovrastruttura;
- Analisi e progettazione di strutture di diversa tipologia soggette ad azioni sismiche. Nello specifico, le conoscenze acquisite consentono l'analisi strutturale e la progettazione di strutture sulla base di metodi e approcci quantitativi finalizzati all'ottimizzazione della risposta sismica di strutture soggette ad azioni dinamiche;
- Conoscenza del quadro normativo che disciplina la sicurezza delle strutture e di tutte le tematiche connesse ad esse. Infatti, il bagaglio culturale di conoscenze e comprensione in possesso del/della laureato/a consente di comprendere, inquadrare e contestualizzare le problematiche ingegneristiche specifiche nel settore civile e della sicurezza, intesa come safety, anche in ambito lavorativo.

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione di insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il bagaglio culturale di conoscenze in possesso del laureato magistrale in Ingegneria della Sicurezza, consente di applicare le capacità acquisite a problematiche ingegneristiche complesse nel settore Civile, con le corrette competenze in tema di sicurezza, prevenzione incendi, analisi del rischio e analisi strutturale.

In particolare, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Civile", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area civile a contesti reali, quali il progetto di prevenzione incendi negli edifici, sistemi per la tutela ambientale e del territorio, analisi e progetto di strutture in zona sismica e sicurezza delle fondazioni in zona sismica.
- È capace di utilizzare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza, intesa come safety, presenti in diversi ambiti;
- È in grado di pianificare progettare e gestire interventi nei sistemi urbani e territoriali sulla base di analisi dei fattori di rischio ambientali e territoriali;
- È capace di sviluppare e pianificare, sulla base di metodologie specialistiche, analisi strutturali finalizzate a garantire idonei livelli di sicurezza per le strutture e per le opere geotecniche soggette ad azioni dinamiche.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti:

- Esercitazioni in aule virtuali;
- Presentazione e discussione di casi studio;
- Partecipazione a web conference;
- Svolgimento di elaborati con feedback;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Progetto e prevenzione incendi [url](#)

Sicurezza delle fondazioni in zona sismica [url](#)

Sistemi per la tutela ambientale e del territorio [url](#)

Strutture in zona sismica [url](#)

Area Informatica

Conoscenza e comprensione

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti della classe di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Informatica", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza possiede un bagaglio di conoscenze di tipo specialistico ed una capacità di comprensione della compagine di problematiche appartenenti al settore informatico.

In particolare, il/la laureato/a acquisisce, sulla base di discipline specialistiche, conoscenze approfondite e capacità di comprensione relativamente alle seguenti tematiche:

- Comprensione profonda e specialistica della disciplina, che spazia in aree di fondamentale importanza come la sicurezza dei sistemi informatici. Queste competenze permettono di padroneggiare l'equilibrio tra l'accessibilità delle informazioni e la loro protezione, garantendo così l'integrità dei dati e la continuità del servizio;
- Conoscenze specifiche, acquisite durante un rigoroso percorso di studi, che si estendono su una compagine di argomenti. Tra questi rientrano la vulnerabilità del software, dove si comprende la necessità di prevenire e correggere le falle che possono essere sfruttate per attacchi informatici;
- Analisi di vulnerabilità delle reti, che esaminano le debolezze potenziali nei sistemi di comunicazione e nei protocolli di rete;
- Metodologie di programmazione sicura basate su approcci di scrittura dei codici che pongono la sicurezza come

obiettivo prioritario e le contromisure, ovvero strategie per neutralizzare o attenuare gli attacchi;

- Sicurezza di sistemi e delle reti, mediante approccio interdisciplinare che si occupa della protezione dei dati su sistemi informatici, delle tecniche crittografiche utilizzate per proteggere le informazioni attraverso l'uso di codici e la pianificazione della sicurezza mediante un processo sistematico per stabilire e mantenere misure di sicurezza appropriate.

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione di insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il bagaglio culturale di conoscenze in possesso del laureato magistrale in Ingegneria della Sicurezza, consente di applicare le capacità acquisite a problematiche ingegneristiche complesse nel settore Informatico, con le corrette competenze in tema di programmazione, analisi e sicurezza dei sistemi e delle reti.

In particolare, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Informatica", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare in modo metodico e rigoroso le tecniche e gli strumenti ottenuti durante i suoi studi in informatica, in relazione alla sicurezza dei sistemi informatici. Questa metodologia di lavoro gli permette di affrontare in modo proattivo le sfide della sicurezza informatica, anticipando potenziali problemi e mitigandone i rischi;
- È capace di sfruttare le sue competenze specializzate per affrontare e risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza nel mondo del lavoro. Questo include l'utilizzo di concetti avanzati relativi alla programmazione sicura, alle contromisure informatiche, alla sicurezza dei sistemi e delle reti, alle tecniche crittografiche e alla pianificazione della sicurezza. Questo ampio repertorio di strumenti e conoscenze lo rende un professionista di valore in qualsiasi ambiente richieda un elevato livello di sicurezza informatica;
- È in grado di impiegare le suddette competenze per identificare, gestire e risolvere problemi ingegneristici specifici nel campo dell'informatica e della sicurezza. Grazie alla sua formazione, può affrontare problemi complessi con un approccio critico e creativo, adattandosi alle mutevoli condizioni del contesto lavorativo e mantenendo sempre un'acuta consapevolezza della sicurezza. Questa capacità di adattamento e questa attenzione costante alla sicurezza lo rendono un elemento di grande valore in qualsiasi gruppo orientato alla sicurezza informatica;
- Grazie al solido bagaglio formativo acquisito è pienamente in grado di comprendere, inquadrare e contestualizzare problemi ingegneristici specifici nel settore dell'informatica e della sicurezza, con riferimento alla sicurezza in diversi contesti. Questa capacità di analisi critica gli consente di affrontare con sicurezza e precisione le sfide che la continua evoluzione tecnologica pone in un ambito così delicato e strategico come la sicurezza informatica.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti:

- Esercitazioni in aule virtuali;
- Presentazione e discussione di casi studio;
- Partecipazione a web conference;
- Svolgimento di elaborati con feedback;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Sicurezza dei sistemi informatici [url](#)

Area Industriale

Conoscenza e comprensione

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti della classe di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Industriale", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza possiede un bagaglio di conoscenze di tipo specialistico ed una capacità di comprensione della compagine di problematiche appartenenti al settore industriale.

In particolare, il/la laureato/a acquisisce, sulla base di discipline specialistiche, conoscenze approfondite e capacità di comprensione relativamente alle seguenti tematiche:

- Conoscenza approfondita nella gestione, sicurezza e manutenzione degli impianti industriali, quali gli impianti elettrici e termotecnici;
- Analisi e progettazione degli impianti di sicurezza e prevenzione incendi in ambito industriale. Nel dettaglio, le conoscenze acquisite consentono di comprendere e approfondire i concetti safety e reliability nel settore industriale e impiantistico specialistico, la progettazione antincendio e l'analisi del rischio in ambito industriale;
- Analisi e comprensione della normativa in materia di sicurezza industriale per la gestione della sicurezza sul lavoro e dei processi nelle aziende;
- Analisi, progettazione di impianti a rischio di incidenti rilevanti e relativa gestione della sicurezza;
- Analisi, gestione e sicurezza degli impianti di produzione e delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e del calore, degli impianti elettrici, degli impianti termotecnici e relative centrali termiche e frigorifere;
- Analisi e definizione dei sistemi di prevenzione degli incendi e relativa analisi del rischio in ambito industriale finalizzata alla progettazione antincendio dei sistemi di prevenzione e protezione attiva e passiva.
- Acquisizione di un bagaglio culturale di conoscenza e comprensione per approcciare a problematiche ingegneristiche complesse nel settore industriale con le corrette competenze in tema di sicurezza, energia, prevenzione incendi, impiantistica e sotto-strutture.

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione di insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il bagaglio culturale di conoscenze in possesso del laureato magistrale in Ingegneria della Sicurezza, consente di applicare le capacità acquisite a problematiche ingegneristiche complesse nel settore Industriale, con le corrette competenze in tema di sicurezza, energia, prevenzione incendi, impiantistica e sotto-strutture.

In particolare, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Industriale", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare le conoscenze specialistiche acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria della sicurezza nel mondo lavorativo in ambito industriale;
- È capace di gestire processi nelle industrie, la progettazione e la gestione della sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti, la progettazione degli impianti elettrici e termotecnici e relativi sistemi di sicurezza e controllo, la progettazione di prevenzione degli incendi in attività industriale, la progettazione delle sottostrutture in ambito industriale;
- È in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area industriale, riuscendo ad affrontare una progettazione nel settore industriale sotto i diversi aspetti della sicurezza, della tecnologia e della prevenzione del rischio;
- Acquisendo conoscenze tecniche molto approfondite, è anche capace di comprendere tematiche ancora più ampie, arrivando ad integrare tali competenze con aspetti di impatto ambientale, risparmio energetico, di risorse idriche, e di riutilizzo delle risorse.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti:

- Esercitazioni in aule virtuali;
- Presentazione e discussione di casi studio;
- Partecipazione a web conference;
- Svolgimento di elaborati con feedback;

- Svolgimento delle prove in itinere con feedback in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Gestione e sicurezza degli impianti industriali [url](#)

Impianti Termotecnici [url](#)

Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili [url](#)

Area Giuridico, economico

Conoscenza e comprensione

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti della classe di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Giuridica, economica", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza possiede un bagaglio di conoscenze di tipo specialistico ed una capacità di comprensione della compagine di problematiche appartenenti al settore giuridico/economico.

In particolare, il/la laureato/a acquisiscono, sulla base di discipline specialistiche, conoscenze approfondite e capacità di comprensione relativamente alle seguenti tematiche:

- Competenze approfondite nelle discipline specialistiche dell'area, come la gestione aziendale e la responsabilità civile del professionista;
- Analisi e comprensione di temi chiave, come l'analisi strategica nella gestione aziendale, la gestione per processi, il project management, la pianificazione e la gestione dei sistemi produttivi, l'analisi di casi aziendali;
- Analisi approfondita del quadro normativo inerente all'esercizio della professione, tra cui obblighi e responsabilità, il contratto d'opera intellettuale, la responsabilità civile verso il committente e verso terzi;
- Analisi e conoscenza approfondita delle dinamiche dell'esercizio della professione sia in forma individuale che associata;
- Capacità di comprendere, inquadrare e contestualizzare le questioni di natura giuridica ed economica nell'ambito della professione di ingegnere della sicurezza.

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione di insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il bagaglio culturale di conoscenze in possesso del laureato magistrale in Ingegneria della Sicurezza, consente di applicare le capacità acquisite a problematiche ingegneristiche complesse nel settore Giuridico Economico, con le corrette competenze in tema di gestione aziendale, esercizio della professione e contestualizzazione delle problematiche di natura giuridica ed economica.

In particolare, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Giuridico economica", il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza:

- È in grado di applicare in maniera critica e metodologica le competenze acquisite nell'area giuridica ed economica, come la gestione aziendale e la responsabilità civile del professionista;
- È capace di risolvere problemi di natura giuridica ed economica emergenti, sulla base delle conoscenze specialistiche acquisite (nozioni di analisi strategica aziendale, project management, pianificazione e gestione dei sistemi produttivi e le norme relative all'esercizio della professione), nella professione di ingegnere della sicurezza;
- È in grado di utilizzare le competenze acquisite per identificare, gestire e risolvere problemi di natura giuridica ed economica che possono presentarsi nella professione di ingegnere della sicurezza.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti:

- Esercitazioni in aule virtuali;
- Presentazione e discussione di casi studio;
- Partecipazione a web conference;
- Svolgimento di elaborati con feedback;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Responsabilità civile del professionista [url](#)

Sistemi per la gestione aziendale [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve aver maturato un'adeguata autonomia di giudizio, al fine di affrontare le problematiche di carattere multidisciplinare che incontrerà nel corso dell'attività professionale. Il laureato magistrale deve avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite, maturarne di nuove nel corso dell'attività professionale, e gestire le situazioni di difficoltà con lucidità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, tenendo sempre in considerazione le responsabilità sociali ed etiche.

In particolare, il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza dovrà dimostrare capacità di applicare la propria autonomia di giudizio a:

- realizzazione e verifica di elaborati progettuali in materia di sicurezza di impianti, strutture e processi, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- analisi dei rischi per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, cantieri e luoghi di lavoro in generale;
- valutazione dell'efficacia di dispositivi e strategie atte alla mitigazione del rischio.

Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo in due fasi: 1) durante la redazione di elaborati progettuali in autonomia (home work assegnati dal docente) durante il corso di studi; 2) nel corso dello svolgimento delle attività relative alla stesura della tesi di laurea magistrale su cui verterà la prova finale. La verifica del raggiungimento di un'autonomia di giudizio avverrà, pertanto, al termine di tali fasi, durante gli esami di profitto, durante i colloqui con il relatore della tesi ed all'atto della discussione della tesi di laurea magistrale.

Descrizione link: Autonomia di giudizio

Link inserito: http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_1.php

Abilità

comunicative	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità con tutte le persone che incontrerà nel corso dell'attività professionale. Deve essere in grado di richiedere, in modo chiaro e sintetico, ai propri clienti e/o interlocutori, specialisti e non, tutte le informazioni necessarie per risolvere una specifica problematica e, inoltre, di trasferire loro tutte le informazioni, dati e risultati richiesti. In particolare dovrà esplicitare le proprie abilità comunicative nell'assunzione delle responsabilità previste dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di sicurezza, nelle varie fasi dell'attività dell'ingegneria, facilitando il dialogo tra autorità preposte, datore di lavoro e lavoratori. Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo in quattro fasi: 1) nel corso degli esami di profitto; 2) nel corso dei colloqui con i docenti e con il relatore della tesi; 3) nel corso dello svolgimento delle attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro; 4) nel corso della discussione della tesi finale.</p> <p>Descrizione link: Abilità comunicative</p> <p>Link inserito: http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_2.php</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza deve aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare ad apprendere concetti e nozioni sia di carattere tecnico-scientifico che di carattere generale, per lo più in modo autonomo. In particolare, dovrà avere la capacità di aggiornarsi continuamente sui continui sviluppi nell'ambito della sicurezza, sia di carattere normativo, che di carattere tecnico-scientifico, con particolare riguardo a tecniche, metodologie e strumenti per l'analisi dei rischi e sulle tecniche atte a garantire la sicurezza di impianti, strutture e processi. Il laureato magistrale conseguirà questo obiettivo sia durante la fase di studio per i singoli esami di profitto, che nel corso dello svolgimento delle attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro, nonché nell'attività di redazione dell'elaborato di tesi magistrale. La verifica dell'ottenimento degli obiettivi previsti, effettuata in itinere nelle prove di esame, sarà completata in fase di discussione della tesi di laurea magistrale</p> <p>Descrizione link: Capacità di apprendimento</p> <p>Link inserito: http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-A4c_3.php</p>	



23/12/2015

La prova finale consiste:

1) in un elaborato che può avere un contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte, che può avere carattere sia sperimentale che di sintesi. Può essere svolta presso uno dei laboratori dell'Ateneo o presso altre istituzioni (laboratori di ricerca industriali o pubblici) convenzionati con l'ateneo.

2) esposizione di fronte ad una commissione del lavoro svolto.

La tesi è svolta sotto la guida di un relatore (di norma un docente dell'Ateneo). Gli argomenti di tesi sono di norma legati ai temi di ricerca di base e applicata sviluppati nei laboratori collegati al corso di studio coi quali lo studente entra in contatto o durante le normali attività didattiche o mediante colloqui con i docenti.



22/05/2024

La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione pubblica di un elaborato (tesi di laurea magistrale) compilativo o progettuale, a cura dallo studente e realizzato con la supervisione di un docente relatore. L'elaborato dovrà avere ad oggetto l'approfondimento, teorico o anche empirico, di temi d'interesse della classe di laurea LM-26. Il candidato, impiegando le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo biennale, realizzerà un documento originale che privilegi, per quanto possibile, un'ottica interdisciplinare e che consenta alla commissione di valutazione di accertarne la capacità di selezionare e di utilizzare differenti prospettive teoriche e strumenti di analisi e valutazione. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione del laureato in Ingegneria della Sicurezza, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

Link: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025> (Regolamento prova finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

22/05/2024

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie di base:

1. Erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
2. Didattica interattiva sincrona e asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
3. Attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento definiti in coordinamento con quelli di tutto il CdS. In ottemperanza alla normativa vigente, il percorso di formazione prevede che per ciascun CFU siano predisposte dal Docente 6 videolezioni (corredate da materiale didattico idoneo allo studio individuale e alla autovalutazione dell'apprendimento da parte dello studente) e da un'ora di attività di didattica interattiva da svolgersi in modalità sincrona e/o asincrona. Assumendo inoltre l'obiettivo di garantire una sempre maggiore efficacia nella metodologia di studio offerta agli studenti, i Corsi di Studio afferenti all'Università Telematica Pegaso hanno attivato dall'Anno Accademico 2020/2021 nuove forme di organizzazione della didattica funzionali a migliorare le potenzialità di apprendimento dei discenti, tanto nella parte di TEL-DE quanto in quella di TEL-DI.

Per ogni insegnamento, quindi, almeno un CFU viene sviluppato con strumenti altamente innovativi, finalizzati a stimolare l'apprendimento dello studente attraverso l'utilizzo di materiali e metodologie utili a rendere la stessa videolezione una possibile occasione di prima interazione per il discente (lezioni multimediali, casi studio utili ad approfondire le lezioni teoriche, testimonianze di esperti, applicazioni e/o esercitazioni da svolgere con l'ausilio di una lavagna interattiva multimediale, ecc.).

Tali attività possono inoltre essere collegate ai nuovi strumenti di TEL-DI che consentono a Docenti e Tutor di interagire con gli studenti tramite, ad esempio, i web-forum, le web-conference tematiche, aule virtuali di discussione su specifiche lezioni e/o argomenti, prove in itinere, realizzazione di elaborati e altre esercitazioni che permettano l'apprendimento in situazione e/o lo svolgimento di attività di gruppo.

Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.

Descrizione link: Offerta Formativa

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B1.d | Modalità di interazione prevista

22/05/2024

L'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (TEL-DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (TEL-DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla TEL-DE e TEL-DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica online. La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (TEL-DE) e/o didattica interattiva (TEL-DI).

Descrizione link: Modalità di interazione prevista

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26-B2_a.php

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26-B2_b.php

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26-B2_c.php

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento
----	---------	---------	--------------	--------------	-------	---------	-----	------------------------

		corso						per corso
1.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Gestione e sicurezza degli impianti industriali link	POPOLO VALENTINA	RD	9	72	
2.	ICAR/10	Anno di corso 1	Progetto e prevenzione incendi link	MECCA IPPOLITA	PA	6	48	
3.	ING-IND/33	Anno di corso 1	Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili link			9	72	
4.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Sicurezza dei sistemi informatici link	GALTERI LEONARDO	PA	12	96	
5.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Sistemi per la gestione aziendale link	CAVOLA MANUEL	RD	9	72	
6.	ICAR/20	Anno di corso 1	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio link	MAZZEO GIUSEPPE	PA	6	48	
7.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica link	RAMAGLIA GIANCARLO	RD	9	24	
8.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica link	BELLIAZZI STEFANO	RD	9	24	
9.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica link	FABBROCINO FRANCESCO	PO	9	24	
10.	NN	Anno di corso 2	A scelta dello studente link			6	48	
11.	NN	Anno di corso 2	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro link			3	24	
12.1 2	ING-IND/10	Anno di corso 2	Impianti Termotecnici link	CAVALAGLIO GIANLUCA	PA	9	36	
13.1 3	ING-IND/10	Anno di corso 2	Impianti Termotecnici link	PETROZZI ALESSANDRO	ID	9	36	
14.1 4	ING-INF/07	Anno di corso 2	Misure elettriche e elettroniche link			6	48	
15.	NN	Anno	Per stages e tirocini presso			6	48	

		di	imprese, enti pubblici o privati,					
		corso 2	ordini professionali link					
16.	NN	Anno di corso 2	Prova Finale link			12	96	
17.	IUS/01	Anno di corso 2	Responsabilità civile del professionista link			6	48	
18.	ING-IND/22	Anno di corso 2	Scienza e tecnologia dei materiali link			6	48	
19.	ICAR/07	Anno di corso 2	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica link	SCOTTO DI SANTOLO ANNA	PO	9	36	
20.	ICAR/07	Anno di corso 2	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica link	ZIMBARDO MARGHERITA	RD	9	36	
21.	NN	Anno di corso 2	Tirocini formativi e di orientamento link			3	24	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule e sedi d'esame

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Descrizione link: Infrastruttura Tecnologica e Raccolta delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Descrizione link: Infrastruttura tecnologica - Guide alla Didattica Interattiva e alla Didattica erogativa

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'obiettivo dell'orientamento in entrata è ridurre la distanza tra scuola ed università rendendo gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte e di incidere sulla riduzione della dispersione universitaria: si tratta quindi di costruire un reticolo tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella scelta del percorso di studi a lui più adeguato.

L'Ateneo ha predisposto, al fine di strutturare un percorso di orientamento in ingresso il più possibile comprensivo e fluido per lo studente, una serie di attività interne che considerano tutte le sue possibili esigenze e i migliori punti di contatto e di incontro con lo stesso:

L'attività fondante su cui l'Ateneo basa l'orientamento in ingresso è sempre l'incontro con la figura dell'orientatore. Tali incontri sono possibili sia nelle varie sedi, distribuite sull'intero territorio nazionale, sia da remoto, al fine di venire incontro alle diverse esigenze dei singoli.

La figura dell'orientatore rappresenta un iniziale guida ai corsi di studio e all'offerta didattica, alle loro peculiarità, ai percorsi formativi e ai profili professionali caratterizzanti che vengono formati dagli stessi. Inoltre, allo stesso tempo, l'orientatore rappresenta un essenziale aiuto nella comprensione dei prerequisiti necessari all'iscrizione e del processo di iscrizione stesso, guidando lo studente fino alla sua immatricolazione. L'orientatore, nello specifico:

- Verifica i requisiti di ammissione e le competenze in ingresso;
- Presenta i cds dopo aver ascoltato le specifiche esigenze e motivazioni che hanno spinto il candidato alla scelta del corso;

31/05/2024

- Presenta il relativo piano di studi statutario o con convalida di cfu precedentemente acquisiti;
- Presenta gli obiettivi formativi in modo da rendere chiare le competenze che i cds mirano a far acquisire allo studente;
- Presenta gli sbocchi occupazionali offerti legati agli ambiti lavorativi in cui troverà collocazione una volta acquisito il titolo;
- Spiega la piattaforma e metodologia di studio e in particolare: l'architettura del Learning Management System, l'articolazione dell'ambiente e dei tool presenti in piattaforma, nonché i servizi amministrativi offerti (libretto on line, servizio di biblioteca e servizi di orientamento, stage e job placement);
- Supporta nella compilazione della domanda di iscrizione on line e nella consultazione documenti allegati (come ad esempio, il contratto con lo studente, dove il candidato prende visione dei servizi offerti e garanzia della loro usabilità ed accessibilità).

L'ateneo ha predisposto un test d'orientamento digitale, pensato per aiutare lo studente a trovare le aree dei corsi di laurea che più gli si addicono.

Si compone di quarantadue domande e una serie di consigli, che metteranno in evidenza i tratti caratteristici dello studente (realistic, artistic, enterprising, investigative, social o conventional), suggerendo di conseguenza le carriere universitarie più affini agli stessi. Lo stesso test, consentirà poi di ascoltare testimonianze di allievi che, dopo aver avuto risultati simili, hanno trovato la carriera universitaria più adatta alle loro esigenze, caratteristiche e aspirazioni.

E' inoltre possibile provare la piattaforma e-learning, per osservare in prima persona gli strumenti didattici che l'Ateneo mette a disposizione per i suoi studenti. Si tratta di un'esperienza assimilabile ad un tour virtuale, che permette allo studente un periodo di prova di trenta giorni, di modo da comprendere a pieno se il learning environment offerto dall'Università Telematica Pegaso si adatti al meglio alle esigenze e alle aspettative dello studente.

Infine, l'Ateneo partecipa ed organizza numerosi incontri in presenza con gli studenti, per presentare l'offerta formativa e porsi come un punto di contatto diretto per eventuali quesiti o specifiche necessità degli interessati.

Uno degli esempi è il progetto di orientamento nelle scuole superiori attraverso incontri programmati in giornate dedicate, gli "Open Days": tale progetto non solo consente una maggiore interazione con gli studenti che si affacciano nel panorama universitario, ma permette all'Ateneo di raccogliere e meglio comprendere le esigenze formative dei futuri discenti, di modo da poter compiere analisi dettagliate delle loro necessità e richieste. L'azione è inoltre in linea con quanto indicato dal D.M. 245/97 che recita testualmente:

"Nell'ultimo ciclo della scuola secondaria superiore, [...] gli istituti realizzano specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale o del lavoro"

L'orientamento, quindi, guida alla scelta del corso di studi attraverso un percorso educativo di formazione attivato già dal penultimo anno.

In tale contesto l'ufficio orientamento offre agli studenti informazioni dettagliate su:

- la tipologia degli studi universitari;
- la formazione professionale post-diploma e il mercato del lavoro;
- le concrete opportunità per il diritto allo studio;
- le borse di studio e i programmi di mobilità degli studenti all'estero.

La funzione dell'orientamento in ingresso espletata all'esterno dell'Ateneo si realizza anche attraverso la partecipazione a manifestazioni come il SALONE DELLO STUDENTE e JOB E ORIENTA riservati agli studenti iscritti al IV e V anno delle scuole secondarie superiori.

Rispetto al biennio precedente, rientrata completamente l'emergenza sanitaria, c'è stato un completo ritorno alle attività e agli incontri in presenza, pur mantenendo ancora attivi una serie di eventi virtuali che hanno contraddistinto il periodo dell'emergenza sanitaria.

Il mantenimento della possibilità aggiuntiva di un percorso di orientamento completamente virtuale è una conseguenza di un intento preciso dell'Ateneo, al fine di perseguire la missione della completa inclusività di ogni tipologia di studente e di modernizzazione della struttura universitaria.

L'Orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti particolari come: fuori sede, studenti stranieri, diversamente abili e lavoratori. Nello specifico:

- **Studenti fuori sede:** l'Università telematica Pegaso si presenta, data la sua intrinseca struttura, come una delle scelte più indicate per gli studenti fuori sede e per gli studenti che non hanno strutture universitarie nel proprio luogo di residenza; a questa tipologia di studenti, si presentano le potenzialità ed i vantaggi della metodologia di studio strutturata con lezioni a distanza, esami online e tutti gli strumenti presenti in piattaforma, che facilitano lo studio non in presenza.
- **Studenti stranieri:** il percorso di orientamento dell'Ateneo, capillare e strutturato, rappresenta una risorsa preziosa per lo studente di diversa nazionalità: l'orientamento verifica, infatti, il possesso dei documenti quali requisito d'accesso ai corsi di studio secondo quanto riportato nelle linee guida dalle Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia, fornendo supporto da remoto ed in presenza allo studente per tutto l'iter burocratico.
- **Studenti diversamente abili:** l'Università Telematica Pegaso presta particolare attenzione alle dinamiche di inclusività e accessibilità per gli studenti disabili. Sono previsti percorsi dedicati, iniziative di supporto e comunicazioni ai Cds riguardo iniziative volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici. E' inoltre presente un ufficio preposto all'accessibilità. Infine, dal crescente interesse nei confronti dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), è emersa la consapevolezza che tali disturbi non scompaiono in età adulta, ma persistono e incidono significativamente nel percorso di studi di tutti gli studenti. Ciò non solo durante il periodo scolastico, ma anche e con particolare rilevanza durante la formazione universitaria: è stato quindi reso possibile fissare un incontro con l'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA per pianificare al meglio l'ingresso in Università da parte dello studente, verificando la sua certificazione per fornirgli le informazioni necessarie sulle procedure e i tempi di iscrizioni e sugli strumenti e supporti di cui può beneficiare.
- **Studenti lavoratori:** per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni spingono il potenziale utente e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

L'Ateneo Pegaso può rappresentare un'ottima scelta per lo studente lavoratore, grazie alla sua proposta di lezioni asincrone, che consentono un'organizzazione delle tempistiche indipendente e altamente personalizzata, di modo da accordarsi alle esigenze più disparate.

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/05/2024

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolare scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università.

L'obiettivo di costruire un reticolo tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella scelta del percorso di studi a lui più adeguato. Si propone, inoltre, di seguire il discente in ogni fase del suo programma di formazione e di facilitarne l'inserimento nel mercato del lavoro tramite azioni di placement.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione 'conosci te stesso', disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; 'lezioni prova' per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Inoltre, l'Università telematica Pegaso ha formulato un particolare progetto di orientamento nelle scuole superiori attraverso incontri programmati in giornate dedicate (Open Day). Tale progetto garantisce:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
 2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
 3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
 4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
 5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
 6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
 7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.
- Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato sia nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

31/05/2024

Questo Corso di Studio prevede il tirocinio formativo, a carattere curricolare. Anche questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS promuovono e gestiscono l'offerta di tirocini formativi e di orientamento per studenti e laureati. Nello specifico le attività previste sono di seguito riepilogate:

- incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini;
- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;
- messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrino i legami tra la formazione accademica e le attività professionali. Ad ogni figura professionale viene dedicato uno spazio che descrive funzioni, compiti svolti, sviluppi di carriera, contatti online e bibliografie di riferimento;
- offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale;
- continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro.

Il tirocinio viene attivato nell'ambito di una convenzione, stipulata fra l'Ateneo e l'azienda/ente ospitante, che riporta diritti e doveri delle parti con riferimento alla normativa vigente.

Il progetto formativo stabilisce gli obiettivi formativi, i riferimenti del tirocinante, del tutor didattico e del responsabile aziendale e definisce la tipologia, la durata e le modalità del tirocinio. Tale progetto formativo e di orientamento deve includere i dati di seguito elencati:

- Generalità del tirocinante
- Sede del tirocinio
- Durata del tirocinio
- I nominativi del tutore aziendale e tutore accademico
- Gli estremi identificativi delle assicurazioni
- Obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio
- Obblighi del tirocinante

Ogni tirocinio contempla il monitoraggio del tutor accademico (ossia il responsabile didattico-organizzativo designato dall'università) e di quello aziendale (colui che - in qualità di responsabile dell'inserimento dei tirocinanti all'interno dell'impresa ospitante - e al termine del tirocinio certifica il tirocinio). Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento, per il breve e medio periodo.

A seguito di un recente provvedimento della governance di Ateneo, anche a seguito di un'azione migliorativa emersa con le attività di autovalutazione, il CdS è altresì impegnato sia nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

I tirocini extracurricolari sono rivolti ai laureati che abbiano conseguito il titolo da non oltre 12 mesi, attività gestita di concerto dall'Ufficio tirocinio e dall'Ufficio Career Service di Ateneo.

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/documenti-sua-cds-2024-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2024-2025>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici.

La strategia di internazionalizzazione dell'ateneo è stata nuovamente premiata dalla Commissione Europea grazie alla riapprovazione dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) per il periodo 2021-2027. La carta ECHE, già riconosciuta all'Università Telematica Pegaso per il sessennio concluso nel 2020, rappresenta il passaporto di cui devono dotarsi gli Istituti di Istruzione Superiore per aderire al nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, che sarà più inclusivo e più internazionale, ma anche più digitale e green, coprendo tutti i settori dell'istruzione e della formazione e sostenendo anche la cooperazione sulla politica giovanile e la partecipazione allo sport.

Con il conseguimento di questa certificazione di qualità l'ateneo continuerà a partecipare alle prossime attività Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio a tutti i progetti delle varie azioni di cooperazione e innovazione, banditi a livello europeo ed internazionale.

Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

In ordine alla mobilità internazionale, già nell'a.a. 2015/2016 l'Unipegaso ha potuto testare la partecipazione dei propri studenti alla sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il progetto UBICAMP, un progetto nell'ambito dei partenariati strategici finanziato dalla Commissione Europea. La partecipazione attiva e il successo dell'iniziativa che ha rappresentato per gli studenti la possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche nell'ambito dei Paesi del

Programma. Con la Call 2016, l'Università Pegaso ha partecipato all'azione KA103 del Programma ERASMUS e l'approvazione del progetto ha determinato l'attivazione nell'anno accademico 2016/2017 delle prime mobilità outgoing degli studenti, sia ai fini di studio che di traineeship.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato creato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. In particolare, sono stati centralizzati presso l'Ufficio Erasmus+ i seguenti processi: predisposizione dei bandi di mobilità e relativi allegati; implementazione delle procedure di selezione; predisposizione e archiviazione dei documenti relativi alle mobilità; tutoraggio degli studenti in uscita attraverso un costante supporto organizzativo-didattico e l'invio di un vademecum sulle attività da espletare durante tutte le fasi della mobilità.

Una sezione dedicata alle attività Erasmus sul sito istituzionale pubblicizza i bandi di mobilità per studio e per traineeship che vengono pubblicati due volte durante l'anno. Sono state inoltre predisposte delle Guide dettagliate per fornire agli studenti tutte le informazioni relative alle mobilità Erasmus. A seguito dell'introduzione della rete Erasmus Without Paper e dell'Online Learning Agreement, è stata elaborata anche una Guida alla compilazione dell'OLA per supportare gli studenti nella redazione digitale del documento.

È stata inoltre creata una sezione dedicata agli "studenti internazionali in arrivo presso Unipegaso", ossia agli studenti incoming che scelgono il nostro ateneo per svolgere una mobilità Erasmus per studio. La sezione contiene un Guida in inglese e il Catalogo dei corsi disponibili.

Per assicurare quanto più ampia diffusione dei bandi, l'Ufficio Erasmus+ invia una comunicazione alla mailing list degli studenti, dissemina l'iniziativa sui canali social istituzionali e ne trasmette informazione alle sedi d'esame, distribuite su tutto il territorio nazionale, e al network dei poli didattici.

L'Ufficio Erasmus+ si è fin da subito impegnato a sviluppare relazioni istituzionali per la stipula degli Inter-institutional Agreement Erasmus+. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati si basa su collaborazioni già consolidate e su affidabilità e determinazione per la realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua Inglese. Ad oggi, a seguito del rafforzamento del network accademico che l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta 34 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni. Al link di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2024/2025:

<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>

In questi anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato un totale di 159 mobilità distribuite tra n. 71 mobilità di studenti ai fini di studio e 88 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

La distribuzione delle mobilità Erasmus degli studenti è di seguito riportata con particolare attenzione a ciascun corso di studio:

per Economia Aziendale L-18, sono state realizzate n. 15 mobilità di studenti per studio e n. 15 per traineeship.

per Scienze dell'educazione e della formazione L-19, n. 11 mobilità per studio e n. 05 mobilità per traineeship.

per Ingegneria Civile L-7, n. 04 mobilità per studio e n. 03 mobilità per traineeship.

per Scienze motorie L-22, n. 15 mobilità per studio e n. 09 per traineeship.

per Scienze turistiche L-15, n. 08 mobilità per studio e n. 09 mobilità per traineeship.

per Scienze Economiche LM-56, n. 05 mobilità per studio e n. 14 mobilità per traineeship.

per Ingegneria della Sicurezza LM-26, n. 02 mobilità per traineeship.

per Giurisprudenza LMG-01, n. 07 mobilità per studio e n. 13 mobilità per traineeship.

per Scienze pedagogiche LM-85, n. 01 mobilità per studio e n. 02 mobilità per traineeship.

per Management dello sport e delle attività motorie LM-47, n. 03 mobilità per studio e n. 09 mobilità per traineeship.

per Linguistica Moderna LM-39, n. 01 mobilità per studio e n. 07 mobilità per traineeship.

per Lettere, Sapere Umanistico e Formazione L-10, n. 01 per studio.

Al momento, inoltre, sono in corso n. 17 mobilità, di cui n. 12 per studio e n. 05 per traineeship.

La distribuzione delle mobilità Erasmus in corso degli studenti è di seguito riportata con particolare attenzione a ciascun corso di studio:

per Economia Aziendale L-18, n. 01 mobilità per studio e n.01 mobilità per traineeship.

per Filosofia ed Etica L-5, n.02 mobilità per traineeship.

per Giurisprudenza LMG-01, n. 01 mobilità per studio.

per Informatica per le Aziende Digitali L-31, n.01 mobilità per traineeship.

per Lettere, Sapere Umanistico e Formazione L-10, n. 02 per studio.

per Linguistica Moderna LM-39, n. 01 mobilità per studio e n. 01 mobilità per traineeship.

per Scienze dell'educazione e della formazione L-19, n. 02 mobilità per studio.

per Scienze motorie L-22, n. 04 mobilità per studio.

per Scienze turistiche L-15, n. 01 mobilità per studio.

Per ogni mobilità è stato predisposto il Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente svolge all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ogni studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì raccomandato agli studenti di accedere alla piattaforma OLS-Online Language Support per fruire di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede un test di valutazione per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità.

Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità infatti, l'università o l'azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha riconosciuto le attività svolte all'estero attraverso la convalida dei tirocini curriculari, nei casi di mobilità per traineeship, e la convalida dei rispettivi esami previsti dal piano accademico, nei casi di mobilità per studio.

I risultati conseguiti ad oggi possono considerarsi soddisfacenti. Per i nostri studenti Erasmus l'esperienza di mobilità ha avuto un impatto significativo a livello individuale in termini di accresciuta consapevolezza e cittadinanza europea e di apprezzamento del valore delle altre culture. Gli studenti hanno compilato un participant report finale come richiesto dal Programma Erasmus, dal quale è emerso un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza maturata e al supporto ricevuto dall'Ufficio Erasmus+ in tutte le fasi della mobilità. L'utilizzo di tale strumento reportistico è risultato particolarmente utile non solo al fine di valutare il grado e la qualità dei feedback ricevuti dai partecipanti, ma soprattutto per valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività realizzate.

L'Ufficio Erasmus+ ha posto in campo diverse attività e strumenti di comunicazione interna ed esterna (mailing list, social networks, piattaforma online, sito web istituzionale) al fine di disseminare i risultati conseguiti e diffondere le esperienze pregresse. Agli studenti che hanno preso parte alle mobilità viene chiesto di raccontare la propria esperienza, sottolineandone le criticità incontrate e i punti di forza, così da offrire ai futuri studenti un incentivo e uno strumento di supporto e di orientamento. Tali racconti, scritti o anche in versione di brevi video, vengono diffusi sui canali social che l'Ateneo già utilizza come strumento di comunicazione con la propria utenza.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	HR OSIJEK01	04/02/2019	solo italiano
2	Polonia	Akademia Im. Jana Dlugosza W Czestochowie	PL CZESTOC02	16/12/2019	solo italiano
3	Romania	Universitatea Politehnica Timisoara	RO TIMISOA04	30/08/2016	solo italiano
4	Spagna	Universidad Internacional De La Rioja Sa	E LOGRONO16	29/04/2019	solo italiano
5	Spagna	Universidad Politecnica De Cartagena	E MURCIA04	19/12/2019	solo italiano
6	Turchia	Gedik University	TR ISTANBU42	21/06/2018	solo italiano
7	Turchia	Istanbul Sabahattin Zaim University	TR ISTANBU41	04/12/2018	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

31/05/2024

Con riferimento alle attività di accompagnamento al lavoro, il CdS tiene necessariamente conto delle caratteristiche dei propri laureati, equamente divisi tra soggetti in cerca di prima occupazione e soggetti, già occupati, che s'iscrivono al Corso per garantirsi opportunità di crescita e, nell'ottica del lifelong learning, di ulteriore qualificazione o riqualificazione

delle proprie conoscenze e competenze.

Il CdS è impegnato annualmente nell'aggiornamento della domanda di formazione affinché le attività di didattica erogativa e interattiva corrispondano alle attuali e prospettive esigenze del mercato del lavoro. Tale attività di monitoraggio e aggiornamento è realizzata attraverso la periodica consultazione delle Parti Interessate e con il supporto di un Comitato di Indirizzo composto da esponenti di primario standing nazionale e internazionale appartenenti al mondo della formazione, dell'impresa e delle professioni.

Il monitoraggio non si esaurisce nell'attività di adeguamento dell'offerta formativa in base a quanto risulta dall'interlocuzione diretta e indiretta con le Parti Interessate, ma si completa attraverso un costante confronto con gli alumni e con le organizzazioni che hanno potuto verificare le conoscenze e le competenze dei laureati del CdS, oltre che attraverso la periodica somministrazione di questionari ai laureati.

Per quanto concerne i percorsi di orientamento, l'Ateneo favorisce l'accompagnamento dall'Università al mondo del lavoro attraverso l'Ufficio Job Placement & Career. Tale unità organizzativa si avvale di un'innovativa piattaforma digitale denominata Jobiri che consente di implementare le tradizionali attività di Placement attraverso l'erogazione di servizi fruibili h.24. con l'utilizzo di validi strumenti tecnologici. I servizi offerti includono:

- Trova offerte: attraverso l'inserimento di alcuni parametri di selezione l'utente riceverà tutte le offerte di lavoro in linea con i criteri di ricerca. Le offerte sono quelle pubblicate direttamente dalle aziende partner dell'Ateneo e quelle selezionate in rete e pubblicate sui più accreditati Job Board
- CV e Letter Builder: la piattaforma consente di utilizzare un processo guidato di creazione del CV perfettamente rispondente ai requisiti richiesti dall'offerta di lavoro.
- Lettere di motivazione: permette di impostare le lettere di motivazione che accompagnano il CV
- Preparazione al colloquio: la piattaforma permette all'utente di prepararsi ai colloqui tramite video colloqui di pratica in qualsiasi momento.

L'Università Telematica Pegaso intende quindi offrire ai laureati un'adeguata e competitiva preparazione professionale, capace di rispondere alla domanda di lavoro in Italia e in Europa. Fanno da corollario a questa ambizione le numerose convenzioni stipulate dall'Ateneo, su tutto il territorio nazionale, con imprese, enti pubblici e privati, associazioni e Ordini professionali.

Inoltre, si segnala che il Piano strategico dell'Ateneo per il periodo 2023-2025 prevede ulteriori investimenti nell'ambito del placement e dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare l'efficacia complessiva del percorso di studio scelto dal singolo studente, con percorsi di mentoring (sia per l'avanzamento di carriera, sia per il primo ingresso) sempre più personalizzati e con la realizzazione di un market place che favorisca l'incontro di domanda e offerta di lavoro.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/studenti/career-service>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

22/05/2024

Nell'ambito delle numerose iniziative attivate dall'Ateneo, se ne propongono di seguito alcune che aiutano a comprendere la doppia configurazione dell'Ateneo: una prima, a forte connotazione territoriale, che tende ad una formazione pragmatica dello studente, idonea e spendibile nei bacini socio-culturali e nel mercato del lavoro; una seconda, a spiccata vocazione internazionale, tendente ad irrobustire la propria presenza nel panorama accademico internazionale esportando ricerca e tecnologia, favorendo indirettamente il processo di mobilità internazionale degli studenti.

a. Progetto 'Uniprofessioni': è il progetto dell'Università Telematica Pegaso volto a valorizzare la ricerca nel campo della Formazione professionale ed offrire nuove opportunità e sbocchi lavorativi a chi si cimenta in attività non soggette ad una regolamentazione pubblicistica benché presenti sul mercato del lavoro e rappresentate dalle relative associazioni. Nel

portale di Uniprofessioni ogni utente-studente può informarsi circa le competenze più richieste sul moderno mercato del lavoro ed avvicinarsi a quella non solo più affine alle proprie inclinazioni, desideri ed aspirazioni, ma anche a quella maggiormente spendibile nella realtà professionale. L'intero progetto Uniprofessioni si inserisce perfettamente nel solco del 'Lifelong Learning' che si propone di promuovere iniziative istituzionali di livello universitario che valorizzino, facilitino e sostengano l'apprendimento durante tutto il corso della vita offrendo a diplomati e laureati - all'interno della peculiarità scientifica dell'Ateneo - varie opportunità di formazione continua con lo scopo di adeguare le loro conoscenze ai radicali processi di cambiamento sociale, lavorativo e culturale che interessano la nostra contemporaneità.

b. Progetto 'Unisocietà': è il progetto dell'Università Telematica Pegaso che muove dalla crescente domanda di conoscenza e voglia di compartecipazione che risale dal corpo sociale. Il portale di Unisocietà è dunque un grande contenitore socio-culturale all'interno del quale si sperimenta un continuo ed eterogeneo dibattito sui grandi temi coinvolgendo i più autorevoli opinion leader, le altre università, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria, le organizzazioni rappresentative del tessuto economico produttivo locale, gli organismi di volontariato ed enti no-profit e, soprattutto, i privati cittadini che vogliono discutere per conoscere e conoscere per capire. Col Progetto Unisocietà, l'Università Telematica Pegaso costituisce un luogo di incontro tra associazioni, enti e privati, un centro di gravità permanente, un polo culturale di ampia scala, basato sull'effettivo incontro di individui e sulla concreta condivisione di idee, con il comune obiettivo di stimolare la creatività della popolazione, intesa come motore primo per lo sviluppo della comunità.

c. Industrial Liaison Office (ILO): la Governance della Pegaso ha ridefinito, dal punto di vista progettuale, il suo processo di internazionalizzazione fondandolo sulla interconnessione tra ricerca scientifica e ricerca per il mercato. Ha istituito, pertanto, un ILO da affiancare ai già esistenti Dipartimento di Scienze Umane e Giuridiche e CLA (Centro Linguistico di Ateneo). La prospettiva è quella di fare operare questi tre organi dell'Ateneo in sinergia onde direzionare la Pegaso verso il coordinamento di un network internazionale di università realizzato su un progetto pilota - proposto dalla stessa Pegaso - di interesse scientifico e industriale riguardante Paesi Mitteleuropei e Mediterranei, al quale potessero partecipare Università e imprese. In proposito, sono già state sottoscritte alcune intese (che comprendono anche rinnovi di accordi) con le seguenti Università: 1) Università Moldava; 2) Università Patrice Lumumba - Mosca; 3) Università Illyria - Tirana; 4) Università del Kosovo; 5) Lithuanian University of Educational Sciences - Vilnius; 6) University of Humanities European Union - Vilnius.

d. Certificazione Informatica Europea EIPASS: a sottolineare il grande sviluppo nel settore tecnologico nonché della diffusione delle conoscenze informatiche, l'Ateneo è socio fondatore di una delle tre certificazioni informatiche di livello nazionale riconosciute dal Miur, la Certificazione Informatica EIPASS. Eipass (acronimo di European Informatics Passport) è un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario e diffuso a livello nazionale, destinato a tutti coloro che intendano attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (punto 4) del 18 dicembre 2006.

La fonte di riconoscimento istituzionale della Certificazione Informatica Europea EIPASS è rappresentata da un accordo del 23 gennaio 2008 Prot. N.235 tra il Ministero dell'Istruzione e Certipass in qualità di unico erogatore della Certificazione Informatica EIPASS per tutto il territorio comunitario. Sempre il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto la Certificazione Informatica Europea EIPASS quale 'attestato di addestramento professionale' al pari di ECDL, MOS e IC3 (D.M. N.59 del 26 giugno 2008 Prot. N.10834).

e. Pegaso Consulting e Pegaso Management: rappresentano due spin off, in fase di attivazione, dell'Università sorti per favorire le specializzazioni nell'ambito della consulenza e della ricerca di mercato. Pegaso Consulting è una società di consulenza strategica aziendale nazionale ed internazionale caratterizzata da eccellenze nell'ambito specialistico e giuridico, tese a soddisfare la grande molteplicità di esigenze provenienti in prevalenza dal mondo imprenditoriale nazionale ed estero. Si tratta di una struttura altamente qualificata che lavora per comparti, giacché la vastissima gamma di richieste di consulenza presuppone una meticolosa suddivisione del lavoro. A Pegaso Consulting prestano la propria opera specialisti e personalità accademiche di primissimo piano nel panorama professionale e giuridico italiano. Pegaso Management, invece, è una struttura di servizi rivolta ad aziende, enti, scuole, università, associazioni, eccetera. E' fortemente specializzata nella creazione di siti web, nelle ricerche di mercato, nelle applicazioni audio-video, nella predisposizione di corsi di formazione per educatori e insegnanti.

f. Accademia Forense Pegaso: nasce con il coinvolgimento di oltre 100 docenti di circa 40 università italiane e con

l'ambizioso obiettivo di fornire al mondo dell'Avvocatura uno strumento didattico/formativo di attività in ambito multidisciplinare del Diritto tese all'aggiornamento ed alla formazione on line del professionista moderno, in un'ottica di crescente specializzazione del sapere imposta dagli ordinamenti sovranazionali e dall'andamento del mercato. Il fiore all'occhiello dell'Accademia Pegaso è rappresentato dai Master di Secondo Livello che si connotano quale luogo privilegiato di conoscenza e di approfondimento.

g. Progetto Ecole Hoteliere International: si tratta di un progetto - presentato nell'aprile 2013 alla Borsa Mediterranea del Turismo - nato da una collaborazione tra l'Università telematica Pegaso e l'Ecole de Hoteliere di Losanna, una delle prime Università al mondo per l'Hospitality Management. La partnership prevede da parte della Pegaso la distribuzione in esclusiva su scala mondiale dei corsi - in ambiente e-learning - della prestigiosa Scuola di Losanna, nonché la possibilità per gli allievi di seguire corsi pratici nei Pegaso College ubicati in hotel de charme appositamente convenzionati. In questi College gli allievi saranno contemporaneamente ospiti e operatori all'interno delle Strutture.

Sia pure in prospettiva - presumibilmente entro uno/due anni - il CdS assumerà un ruolo di maggior coinvolgimento nella gestione di tale servizio, eventualmente fino al totale affidamento; per il breve e medio periodo, in ogni caso, il CdS sarà impegnato nella rilevazione dei fabbisogni e nel loro aggiornamento, nella formazione continua del personale tecnico-amministrativo addetto e, infine, nella valutazione di efficacia del servizio medesimo.

1. Anagrafe della ricerca:

http://www.unipegaso.it/research_registry/

2. Processo di internazionalizzazione:

<http://www.unipegaso.it/international/>

3. Eipass

<http://it.eipass.com/>

4. Accademia Forense

<http://www.accademiaforensepegaso.it/>

5. Ecole Hoteliere

<http://www.ehionline.eu/>

6. Pegaso Consulting

<http://www.pegasoconsulting.org/>

7. Pegaso Management

<http://www.pegasomanagement.eu/>

8. Uniprofessioni

<http://www.pegasouniprofessioni.it/>

9. Unisocietà

<http://www.pegasounisocieta.it/>

10. Convegni ed eventi

<https://www.unipegaso.it/ateneo/eventi>

Descrizione link: Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>



Con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'Anno Accademico 2021/2022, si evidenzia che, in merito a gran parte degli aspetti attenzionati dai questionari atti a rilevare il livello di gradimento degli studenti e dei laureandi, è stata riscontrata un'opinione complessivamente molto positiva. Agli studenti sono state somministrate domande alle quali rispondere selezionando il loro livello di gradimento tra quattro possibili alternative di una scala che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità). Per 15 domande su 20, le risposte hanno superato il 90% di complessivo gradimento (sommando "decisamente sì" e "più sì che no"). Più nel dettaglio, in merito alla didattica erogativa, si segnala il complessivo apprezzamento nei confronti degli insegnamenti del CdS (92,82% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), della modalità di svolgimento degli esami (95,22% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e della congruenza degli argomenti d'esame con il materiale didattico fornito (94,82% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). Risulta molto apprezzata la congruenza del carico di studio con i CFU dell'insegnamento (93,97% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). Le modalità di esame sono definite in modo chiaro (90,98% di risposte positive), sono inoltre apprezzate positivamente il materiale didattico (90,67%), le attività didattiche on line (90,55%) e gli argomenti trattati (91,31%).

Con riferimento al personale docente, le opinioni degli studenti sono state molto positive, sia con riferimento alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti (91,23%) che alla capacità dei docenti di motivare l'interesse per le materie (90,72%). Molto apprezzata anche la reperibilità dei docenti (attestatisi 90,93% di complessivo gradimento). In ultimo si segnala un aspetto molto importante per un CdS erogato in modalità telematica, ovvero l'apprezzamento degli studenti per gli standard tecnologici della piattaforma (92,71%). Anche con riferimento alla corretta organizzazione degli insegnamenti (91,67% di risposte positive), alla accessibilità delle lezioni degli insegnamenti (92,61% di risposte positive) e al carico di studio degli insegnamenti previsti (91,05% di risposte positive), gli studenti si sono espressi in modo particolarmente favorevole. La minore soddisfazione, invece, si raggiunge con riferimento all'adeguatezza del carico di studio, ritenuto troppo elevato, (11,79% di risposte "più no che sì" o "decisamente no"), alle conoscenze preliminari richieste (11,45% di risposte "più no che sì" o "decisamente no"), alle attività didattiche diverse dalle lezioni (12,09% di risposte "più no che sì" o "decisamente no"), alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni del tutor (11,42% di risposte "più no che sì" o "decisamente no") e il servizio svolto dalla segreteria studenti (10,62% di risposte "più no che sì" o "decisamente no").

In merito alle opinioni dei laureandi si confermano gli ottimi risultati evidenziati dagli studenti, soprattutto in merito alla valutazione complessiva del corso di studio (96,94% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e in merito all'adeguatezza degli standard tecnologici (98,78% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). I dati meno positivi si rilevano con riferimento ai servizi di biblioteca (61,07% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), alle attività didattiche diverse dalle lezioni (83,97% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), all'adeguatezza delle attrezzature informatiche (68,24%) e all'esperienza di tirocinio, sia con riferimento all'esperienza in sé (75,27% di gradimento) che al supporto degli uffici amministrativi d'Ateneo (72,06%). Molto limitati i dati in merito all'internazionalizzazione, visto che, complice il periodo pandemico, solo l'7,63% degli intervistati ha realizzato esperienze di studio all'estero. Nel complesso, si rileva che l'89,16% degli intervistati si iscriverrebbe di nuovo al CdS in Ingegneria della sicurezza presso l'Università Telematica Pegaso e che il 95,42% si iscriverrebbe di nuovo alla Pegaso allo stesso CdS o ad un altro. Sebbene quindi i dati evidenzino una complessiva soddisfazione di studenti e laureandi per il CdS, gli studenti e i laureandi hanno evidenziato che occorrerebbe intervenire in merito ai seguenti 8 aspetti: alleggerimento del carico didattico, miglioramento della didattica interattiva, verifica delle conoscenze preliminari richieste dai singoli insegnamenti e implementazione della biblioteca, delle attrezzature informatiche e delle strutture in supporto delle attività di tirocinio, reperibilità dei tutor e servizio svolto dalla segreteria studenti. In merito al carico didattico, il consiglio di CdS si propone di chiedere ai docenti di verificare la conformità della durata delle videolezioni e della voluminosità delle dispense ai CFU dei singoli insegnamenti. In merito alla didattica interattiva, il CdS ha già realizzato, nel corso dell'A.A. 22/23, un monitoraggio delle attività che ha evidenziato un netto miglioramento delle attività didattiche diverse dalle lezioni. Con riferimento alla verifica delle conoscenze preliminari, il Consiglio di CdS si propone di chiedere ai docenti di verificare che le singole lezioni garantiscano agli studenti la piena disponibilità delle conoscenze preliminari richieste per la piena comprensione degli argomenti trattati. In merito al miglioramento dei servizi di biblioteca si rileva che l'Ateneo, dall'Anno Accademico 22/23, ha agito per implementarli attraverso la sottoscrizione di numerosi abbonamenti a riviste scientifiche ed e-book che saranno presto disponibili a beneficio degli studenti. Con riferimento alle attrezzature informatiche, si rileva che l'Ateneo ha, dall'Anno Accademico 22/23, migliorato tale aspetto fornendo dei tablet agli studenti per l'espletamento delle prove d'esame in presenza.

Con riferimento al tema del tirocinio, l'Ateneo ha predisposto un programma di investimenti volto a migliorare il placement curriculare oltre che successivo al periodo di studio che ci si attende produrrà risultati apprezzabili già nel corso dell'Anno Accademico 23/24.

Con riferimento alla reperibilità dei tutor l'Ateneo sta incrementando per l'Anno Accademico 23/24 il numero dei tutor di supporto per i singoli insegnamenti ed infine per il servizio della segreteria l'Ateneo sta potenziando il proprio organico.

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_B6.php



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

22/05/2024

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'Anno Accademico 2021/2022, si evidenzia che, in merito a quasi tutte le domande poste ai laureati a un anno dalla laurea, si è riscontrata un'opinione molto positiva. Ai laureati sono state somministrate domande alle quali rispondere selezionando il loro livello di gradimento tra quattro possibili alternative di una scala che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità).

Diversamente da quanto riscontrato con riferimento agli studenti e ai laureandi, per i quali la numerosità campionaria è stata di assoluta rappresentatività, con riferimento ai laureati, il numero di risposte ai questionari inviati dall'Ateneo si è limitato a circa l'1% dell'universo oggetto d'osservazione e quindi statisticamente irrilevante.

Comunque analizzando le singole risposte, la totalità dei questionari esprime la piena soddisfazione con riferimento allo sviluppo di capacità di apprendimento, allo sviluppo di abilità comunicative, all'acquisizione di autonomia di giudizio, conoscenze, abilità e competenze acquisite all'università. Non disponibili, complice il periodo pandemico, i dati in merito all'internazionalizzazione (nessun intervistato ha sostenuto di aver avuto un'esperienza all'estero). Con riferimento ai temi più legati al placement post-universitario, si rileva che il 100% ("più sì che no" e "decisamente sì") degli intervistati ha affermato di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite all'università e il 100% si ritiene complessivamente soddisfatto ("più sì che no" e "decisamente sì") per la capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi. L'85,72% degli intervistati ha affermato che il titolo di studio è obbligatorio per legge, necessario o comunque utile per espletare la propria attività lavorativa. La minore soddisfazione, invece, si raggiunge con riferimento all'efficacia dell'esperienza di tirocinio di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro (14,29% di risposte "più no che sì" o "decisamente no") e sullo sfruttamento degli uffici placement di Ateneo nel facilitare l'inserimento lavorativo (solo il 14,29% degli intervistati ha beneficiato dei servizi forniti dall'Ateneo). Nel complesso, pur rilevandosi che il 100% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo all'Università Telematica Pegaso e allo stesso corso di studio in Ingegneria della Sicurezza, si evidenzia la necessità di miglioramento con riferimento esclusivo alle attività di tirocinio, confermando quanto già evidenziato con riferimento agli studenti, e di placement post-universitario. In merito, l'Ateneo ha predisposto un programma di investimenti che ci si attende possa portare sostanziali miglioramenti già dall'anno accademico 2023/24.

Descrizione link: Opinioni dei laureati

Link inserito: https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_B7.php



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2023

I risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo avverranno mediante sistema informatizzato direttamente dalla piattaforma telematica, assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati ed in particolare:

Media Voti

Media CFU

Statistiche età

Statistiche età sesso

Distribuzione geografica studenti

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_C1.php

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2023

Questo Quadro esporrà le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Sarà realizzato sulla base di analisi e risultati emergenti dalla somministrazione dell'apposito questionario ANVUR, proposto ai nostri laureati, al fine di comprendere l'efficacia dei titoli acquisiti.

Descrizione link: Efficacia Esterna

Link inserito: https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_C2.php

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2023

Il piano di studi prevede attività di stage/tirocinio curriculare. Inoltre, il CdS, d'accordo con l'Ateneo, è impegnato a proporre agli studenti un elenco di enti o aziende interessate ad attivare tirocini extra-curricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante un diretto contatto con il mondo del lavoro.

Descrizione link: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Link inserito: https://ava.unipegaso.it/quadri/2023/LM26/2023_LM26_C3.php

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/06/2024

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) delinea e integra le funzioni che gli Atenei svolgono per assicurare la qualità dei servizi offerti attraverso:

- Progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- Autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- Assicurazione della qualità nella formazione;
- Assicurazione della qualità nella ricerca e nella terza missione;
- Valutazione e sostenibilità;
- Gestione dell'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi.

Il nuovo Modello AVA 3 (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>) «presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo» (ANVUR, Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, p. 15).

Nel modello di Assicurazione Qualità AVA 3 rivestono un ruolo determinante:

- Il Nucleo di Valutazione;
- Il Presidio Qualità;
- I Dipartimenti/le Facoltà;
- I Corsi di studio;
- Le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- I Dottorati di ricerca.

Le strutture che progettano e realizzano il Corso di Studio (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Facoltà, GAV) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimenti, Centri di Ricerca, Laboratori, ecc.) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione e della ricerca attraverso:

- La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- La verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

In questo contesto, gli organi di governo della sede universitaria devono mettere in atto, sotto il controllo del Presidio Qualità, un sistema di AQ capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente i processi e le attività di Assicurazione Qualità dei singoli CdS, delle Facoltà/dei Dipartimenti, dei Collegi di Dottorato. In particolare, «i Presidi di Qualità (PQA) di Ateneo sono chiamati a supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l'efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ. I Nuclei di Valutazione (NdV) hanno il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l'applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. [...] Il Corso di Studio, tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Per

quanto

concerne i Dottorati di Ricerca, le attività di autovalutazione e valutazione interna fanno attualmente riferimento a metodologie, criteri e indicatori coerenti con le Linee guida per l'accreditamento dei Corsi di dottorato A.A. 2019-2020 – XXXV ciclo, che fanno riferimento al recente D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, intervenuto a riordinare la materia» (ANVUR, Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, p. 7).

L'Università Telematica Pegaso ha sviluppato un'ampia riflessione sull'Assicurazione Qualità che, muovendo dalle indicazioni della legge 240/2010, del Decreto Legislativo 19/2012 e dalle successive attuazioni del sistema AVA da parte dell'ANVUR, ha portato ad adottare sin dal 2013 un proprio sistema di assicurazione della qualità, coerente con i requisiti richiesti e disegnato sulla propria realtà organizzativa. Un ulteriore impulso ai processi di assicurazione della qualità si è avuto con la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) alla fine del 2017, durante il ciclo AVA 2. Nel corso del 2023, a seguito anche delle ultime innovazioni introdotte da ANVUR, l'Università Telematica Pegaso ha aggiornato le proprie Politiche per la Qualità e il Sistema di Assicurazione Qualità, al fine di renderle coerenti da un lato con il Piano Strategico 2023-2025, dall'altro con le indicazioni contenute nel sistema di Assicurazione Qualità dell'ANVURAVA

3.

Coerentemente con le indicazioni ANVUR, nel modello di autovalutazione dell'Università Telematica Pegaso, le responsabilità delle politiche per la Qualità e i relativi obiettivi sono inseriti in una struttura che vede ogni organismo di direzione accademica o gestionale essere parte di un modello complessivo di programmazione, monitoraggio e autovalutazione che ricerca una sempre maggiore integrazione tra gli organismi di AQ e il Sistema di Governo generale dell'Ateneo.

Il processo di pianificazione è il metodo che consente la realizzazione delle politiche e che guida le scelte assunte a tutti i livelli, i processi e le attività che da esse derivano, favorendo uno sviluppo armonico dell'istituzione e preservando le specificità delle singole articolazioni interne. Nell'Università Telematica Pegaso, tale processo è attuato integrando i contenuti della programmazione strategica e operativa con quelli della programmazione finanziaria e di bilancio: in fase di definizione annuale del bilancio, infatti, si tiene conto delle priorità strategiche per assegnare le risorse. Al fine di favorire una maggiore trasparenza, l'Università Telematica Pegaso rendiconta annualmente i risultati ottenuti a livello strategico e operativo, attraverso il processo di monitoraggio e autovalutazione coordinato dal Presidio di Assicurazione Qualità in collaborazione con gli organismi interessati. I risultati dei monitoraggi (sul Piano strategico, sulla didattica, ricerca, terza missione ecc.) sono valutati dal Senato Accademico e, in ultima analisi, dal Nucleo di Valutazione.

Il sistema di assicurazione della qualità dell'Università Telematica Pegaso si articola secondo le seguenti fasi:

- Progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- Autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- Assicurazione qualità nella formazione;
- Assicurazione qualità nella ricerca e terza missione;
- Valutazione e sostenibilità;
- Gestione dell'accreditamento dei CdS e delle Sedi;
- Monitoraggio.

Le strutture collegiali coinvolte nel Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università Telematica Pegaso sono:

- Il sistema di governo di Ateneo;
- Il Presidio di Qualità di Ateneo;
- Il Nucleo di Valutazione;
- Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- Le Facoltà;
- I Dipartimenti;
- I Corsi di Studio;
- I Dottorati di ricerca.

Nell'ambito delle attività di autovalutazione e monitoraggio, le Facoltà, i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Collegi dei docenti dei Dottorati si avvalgono dei Gruppi di Autovalutazione (GAV), nominati secondo i rispettivi regolamenti, i quali hanno il compito di istruire e predisporre la documentazione da sottoporre all'attenzione degli organi istituzionali, interagire con il PQA, adottare i sistemi di monitoraggio, contribuire alla gestione dei flussi e delle procedure di Assicurazione Qualità. Completano il panorama della costruzione ed alimentazione del Sistema di AQ, i seguenti attori che svolgono un ruolo di rilievo nelle attività di assicurazione qualità:

- L'ufficio ricerca che, in diretta collaborazione con il Rettore, supervisiona lo sviluppo e la realizzazione delle strategie per

la ricerca dell'Ateneo, supportando il lavoro dei Direttori di Dipartimento, dei Professori e Ricercatori;

- I referenti AQ (GAV) di Facoltà e Dipartimenti;
- L'Ufficio di supporto AQ e i referenti amministrativi didattica e ricerca, con cui l'amministrazione assicura un supporto tecnico al Presidio Qualità, alle attività di AQ di Facoltà e Dipartimenti, alla gestione dei flussi di comunicazione, alla raccolta, pubblicità e trasparenza degli atti.

Descrizione link: Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/politiche-per-la-qualita-e-sistema-di-gestione>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2024

L'offerta formativa dell'Ateneo è realizzata dal Corso di Studio (CdS) e con il coordinamento della Facoltà.

L'organizzazione del Corso di Studio prevede, come organi, la presenza di un Consiglio di Corso di Studio e di un Presidente. Il Consiglio di CdS opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e assicura la qualità delle attività formative, formulando eventualmente proposte in relazione all'ordinamento e all'organizzazione dell'offerta formativa. Sul piano dell'AQ, il CdS: Il sistema AVA (Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento) delinea e integra le funzioni che gli Atenei svolgono per assicurare la qualità dei servizi offerti attraverso:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- assicurazione della qualità nella formazione;
- assicurazione della qualità nella ricerca e nella terza missione;
- valutazione e sostenibilità;
- gestione dell'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi.

Il nuovo Modello AVA 3 (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>) «presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo» (ANVUR, Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, p. 15).

Nel modello di Assicurazione Qualità AVA 3 rivestono un ruolo determinante:

- il Nucleo di Valutazione;
- il Presidio Qualità;
- i Dipartimenti/le Facoltà;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i Dottorati di ricerca.

Le strutture che progettano e realizzano il Corso di Studio (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Facoltà, GAV) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimenti, Centri di Ricerca, Laboratori, ecc.) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione e della ricerca attraverso:

- la definizione degli obiettivi da raggiungere;
- l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- la verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

In questo contesto, gli organi di governo della sede universitaria devono mettere in atto, sotto il controllo del Presidio Qualità, un sistema di AQ capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente i processi e le attività di Assicurazione Qualità dei singoli CdS, delle Facoltà/dei Dipartimenti, dei Collegi di Dottorato. In particolare, «i Presidi di Qualità (PQA) di Ateneo sono chiamati a supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione

della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l'efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ. I Nuclei di Valutazione (NdV) hanno il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l'applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. [...] Il Corso di Studio, tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Per quanto concerne i Dottorati di Ricerca, le attività di autovalutazione e valutazione interna fanno attualmente riferimento a metodologie, criteri e indicatori coerenti con le Linee guida per l'accreditamento dei Corsi di dottorato A.A. 2019-2020 – XXXV ciclo, che fanno riferimento al recente D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, intervenuto a riordinare la materia» (ANVUR, Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, p. 7).

UniPegaso ha sviluppato un'ampia riflessione sull'Assicurazione Qualità che, muovendo dalle indicazioni della legge 240/2010, del Decreto Legislativo 19/2012 e dalle successive attuazioni del sistema AVA da parte dell'ANVUR, ha portato ad adottare sin dal 2013 un proprio sistema di assicurazione della qualità coerente con i requisiti richiesti e disegnato sulla propria realtà organizzativa. Un ulteriore impulso ai processi di assicurazione della qualità si è avuto con la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) alla fine del 2017, durante il ciclo AVA 2. Nel corso del 2023, a seguito anche delle ultime innovazioni prodotte da ANVUR, UniPegaso ha aggiornato le proprie Politiche per la Qualità e il Sistema di Assicurazione Qualità al fine di renderle coerenti da un lato con il Piano Strategico 2023-2025, dall'altro con le indicazioni contenute nel sistema di Assicurazione Qualità dell'ANVUR-AVA 3.

Coerentemente con le indicazioni ANVUR, nel modello di autovalutazione di UniPegaso, le responsabilità delle politiche per la Qualità e i relativi obiettivi sono inseriti in una struttura che vede ogni organismo di direzione accademica o gestionale essere parte di un modello complessivo di programmazione, monitoraggio e autovalutazione che ricerca una sempre maggiore integrazione tra gli organismi di AQ e il Sistema di Governo generale degli Atenei.

Il processo di pianificazione è il metodo che consente la realizzazione delle politiche e che guida le scelte assunte a tutti i livelli, i processi e le attività che da esse derivano, favorendo uno sviluppo armonico dell'istituzione e preservando le specificità delle singole articolazioni interne. In UniPegaso tale processo è attuato integrando i contenuti della programmazione strategica e operativa con quelli della programmazione finanziaria e di bilancio: in fase di definizione annuale del bilancio, infatti, si tiene conto delle priorità strategiche per assegnare le risorse. Al fine di favorire una maggiore trasparenza, UniPegaso rendiconta annualmente i risultati ottenuti a livello strategico e operativo attraverso i monitoraggi e l'autovalutazione coordinati dal Presidio di Assicurazione Qualità in collaborazione con gli organismi interessati; i risultati dei monitoraggi (sul Piano strategico, sulla didattica, ricerca, terza missione ecc.) sono valutati dal Senato Accademico e, in ultima analisi, dal Nucleo di Valutazione.

Il sistema di assicurazione della qualità di UniPegaso si articola secondo le seguenti fasi:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- assicurazione qualità nella formazione;
- assicurazione qualità nella ricerca e terza missione;
- valutazione e sostenibilità;
- gestione dell'accreditamento dei CdS e delle Sedi;
- monitoraggio.

Le strutture collegiali coinvolte nel Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso sono:

- Il sistema di governo di Ateneo
- il Presidio di Qualità di Ateneo;
- il Nucleo di Valutazione;
- le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- le Facoltà;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio;

- i Dottorati di ricerca.

Nell'ambito delle attività di autovalutazione e monitoraggio, le Facoltà, i Dipartimenti, i Corsi di Studio e il Collegio di Dottorato si avvalgono dei Gruppi di Autovalutazione (GAV), nominati secondo i rispettivi regolamenti, i quali hanno il compito di istruire e predisporre la documentazione da sottoporre all'attenzione degli organi istituzionali, interagire con il PQA, adottare i sistemi di monitoraggio, contribuire alla gestione dei flussi e delle procedure di Assicurazione Qualità. Completano il panorama della costruzione ed alimentazione del Sistema di AQ i seguenti attori che svolgono un ruolo di rilievo nelle attività di assicurazione qualità:

- l'ufficio ricerca, che in diretta collaborazione con il Rettore supervisiona lo sviluppo e la realizzazione delle strategie per la ricerca dell'Ateneo, supportando il lavoro dei Direttori di Dipartimento e dei Professori;
- i referenti AQ di Facoltà e Dipartimenti;
- l'Ufficio di supporto AQ e i referenti amministrativi didattica e ricerca, con cui l'amministrazione assicura un supporto tecnico al Presidio Qualità, alle attività di AQ di Facoltà e Dipartimenti, alla gestione dei flussi di comunicazione, alla raccolta, pubblicità e trasparenza degli atti.

- Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo e dal Presidio di Assicurazione Qualità;

- Organizza, promuove e realizza i processi di autovalutazione e riesame del CdS, inclusa la redazione dei documenti di monitoraggio annuali o periodici relativi alla qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando i dati statistico-quantitativi predisposti dal sistema di Ateneo e/o dai modelli ANVUR, seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità;

- Valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze indicati nelle procedure di autovalutazione del Consiglio;

- Offre il proprio supporto, anche documentale ove necessario, alle attività di valutazione effettuate dalla Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e discute, inoltre, i risultati della Relazione annuale della CPDS, ponendo particolare attenzione alle eventuali azioni di miglioramento da questa indicate e adoperandosi per la loro implementazione;

- Promuove e collabora alla verifica e all'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS;

- Monitora l'efficacia dell'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando adeguatamente le opinioni e le proposte di personale docente e non docente e della componente studentesca;

- Provvede alla consultazione delle parti interessate e dei Comitati di Indirizzo, nonché all'aggiornamento periodico dell'analisi della domanda di formazione.

Per lo svolgimento delle funzioni e procedure di AQ, il Consiglio individua al proprio interno il Gruppo di Autovalutazione (GAV), composto da docenti del CdS e con la rappresentanza della componente studentesca. È compito del GAV istruire, dietro coordinamento del Presidente del CdS, tutta la documentazione relativa al sistema di monitoraggio e autovalutazione del sistema di Assicurazione Qualità, seguendo le Linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo e coordinandosi costantemente con il Presidio stesso e con gli altri organismi di Ateneo interessati.

Nell'ambito del processo di monitoraggio e autovalutazione del Corso di Studio, particolare rilevanza assume il ruolo della CPDS, le cui funzioni all'interno del sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, sono definite in ottemperanza della normativa vigente (L. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g; D.lgs. 19/2012, articolo 13), ai sensi delle deliberazioni del Senato Accademico di Ateneo del 27/5/2013 e successive integrazioni, in coerenza con le innovazioni introdotte da ANVUR con il sistema denominato AVA 3 (Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/2/2023 e Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

Sulla base della propria configurazione istituzionale, l'Ateneo ha istituito una CPDS per ciascuna delle sue Facoltà con relativo Regolamento di funzionamento (<https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>). In coerenza con la Legge n. 05/03/2024 QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative 240/2010 e le indicazioni del sistema AVA 3, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti hanno la funzione di analizzare, durante tutto l'anno e in particolare in occasione della redazione della Relazione Annuale CPDS:

- L'andamento dei Corsi di Studio della Facoltà di afferenza, con particolare riguardo all'efficacia dell'offerta formativa e alla qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti;

- Se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, dei cambiamenti della domanda di formazione, dei rapporti con le parti interessate;

- Se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; - Se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli

obiettivi di apprendimento;

- La chiarezza, nelle modalità di comunicazione, e l'efficacia, in merito alla modalità di svolgimento, degli esami rispetto anche ai risultati di apprendimento attesi;
- Il processo di attuazione delle azioni migliorative indicate nella propria Relazione Annuale e nelle SMA dei CdS;
- Il corretto svolgimento e poi utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti;
- La trasparenza e chiarezza delle informazioni sul CdS rese disponibili dall'Ateneo.

Inoltre, «costituiscono parte integrante delle funzioni della CPDS tutte le altre attività qui non espressamente indicate, ma definite nella documentazione più aggiornata del sistema AVA 3 e nel modello di AQ di Ateneo». (Regolamento di funzionamento delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti Studenti, articolo 3).

La Relazione della Commissione Didattica Paritetica viene redatta annualmente sulla base del Regolamento di funzionamento e delle Linee guida predisposte dal PQA (<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida>). La Relazione effettua un'analisi specifica della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando sia l'insieme della Facoltà, sia i singoli CdS a essa afferenti. Viene redatta considerando, tra le altre cose, le SUA CdS, le rilevazioni delle opinioni degli studenti, le SMA e le altre fonti documentarie disponibili istituzionalmente, indicate dal PQA o selezionate autonomamente dalla CPDS medesima. In ottemperanza alle indicazioni normative e sulla base delle modalità attuative previste dalle Linee guida del PQA, la Relazione Finale approvata dalla CPDS deve essere redatta entro il 31 dicembre di ogni anno per essere inviata agli organismi preposti nell'ambito del Sistema di Governo di Ateneo. Le relazioni annuali sono depositate sui canali di raccolta del sistema AVA 3 e pubblicate sul sito di AQ di Ateneo, nelle pagine dedicate alle CPDS di Facoltà.

Descrizione link: Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/politiche-per-la-qualita-e-sistema-di-gestione>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/06/2024

L'organizzazione dei lavori del Consiglio di CdS e l'individuazione delle relative scadenze è definita in coerenza con la programmazione delle attività di AQ individuate dal Presidio di Assicurazione Qualità nello "Scadenziario AQ di Ateneo" predisposto annualmente, pubblicato sul sito web d'Ateneo e trasmesso a tutti i protagonisti del Sistema di governo di Ateneo. Tale scadenziario è redatto in coerenza con il DM 1154/2021 (Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) e con le innovazioni introdotte da ANVUR con il sistema denominato AVA 3 (Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/2/2023 e Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

In questo contesto, relativamente alle specifiche attività dei CdS, il Presidio di Assicurazione Qualità fornisce, inoltre, ai Consigli di CdS, il "Calendario annuale delle riunioni dei Consigli di Corso di Studio". Obiettivo del documento è favorire il lavoro di autovalutazione, tramite un calendario indicativo delle tematiche essenziali da affrontare nelle riunioni mensili dei Consigli (ovviamente integrabili sulla base dell'autonomia del CdS stesso), così da corrispondere agli obiettivi del modello AVA 3 (sezione "Requisiti dei Corsi di Studio") e alla struttura del nuovo modello di Rapporto di Riesame dei CdS, rilasciato da ANVUR a febbraio 2023 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico_CdS_2023_02_21.pdf), considerando anche le specificità dell'Ateneo e il suo modello didattico a distanza e digitale.

A questo scopo, il Calendario annuale indica, nell'ordine, per ogni mese:

- Le attività da calendarizzare: si tratta delle tematiche essenziali, cui ovviamente il Corso di studio può aggiungere quelle che ritiene più utili o necessarie per garantire il miglior funzionamento del CdS e del suo sistema di autovalutazione;
- Gli altri soggetti con cui il CdS si confronta: i riferimenti che il GAV deve contattare per istruire la riunione, predisporre la Documentazione e richiedere i necessari strumenti di monitoraggio o la base dati;
- Note: specificazioni relative ai punti essenziali di attenzione oggetto del calendario.

Descrizione link: Calendario annuale riunioni dei Consigli di Corso di Studio

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/organizzazione-corsi-di-studio>

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

12/06/2023

Descrizione link: Documento di Progettazione

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

15/06/2017

Descrizione link: Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Link inserito: http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-D6.php

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica PEGASO
Nome del corso in italiano	Ingegneria della sicurezza
Nome del corso in inglese	Safety and security Engineering
Classe	LM-26 - Ingegneria della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

MECCA Ippolita

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di CdS

Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi

 Facoltà di Riferimento mancante

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BLLSFN91C01F839E	BELLIAZZI	Stefano	ICAR/09	08/B	RD	1	
2.	CVLGLC77A20C351G	CAVALAGLIO	Gianluca	ING-IND/10	09/C2	PA	1	
3.	MZZGPP60E03I264T	MAZZEO	Giuseppe	ICAR/20	08/F1	PA	1	
4.	MCCPLT67A52G942C	MECCA	Ippolita	ICAR/10	08/C1	PA	1	
5.	PTRLSN82R20A475X	PETROZZI	Alessandro	ING-IND/10	09/C	ID	1	
6.	PPLVNT91A43F839I	POPOLO	Valentina	ING-IND/17	09/B	RD	1	
7.	RMGGCR86A07F839Y	RAMAGLIA	Giancarlo	ICAR/09	08/B	RD	1	
8.	ZMBMGH79D64G273M	ZIMBARDO	Margherita	ICAR/07	08/B	RD	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 8 minore di quanti necessari: 39
- Numero totale professori inserito: 3 minore di quanti necessari: 15
- Numero docenti su macro settore: 6 minore del 50% dei docenti di riferimento: 19

▶ Rappresentanti Studenti


COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Russo	Francesco		

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAVALAGLIO	GIANLUCA
RAMAGLIA	GIANCARLO
SCOTTO DI SANTOLO	ANNA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO	
Ramaglia	Giancarlo	giancarlo.ramaglia@unipegaso.it		
Piscopo	Alessia	alessia.piscopo@unipegaso.it	Tutor disciplinari	
Cosimo	Antimo Vincenzo	vincenzo.cosimo@unipegaso.it		
Pasquino	Germana	pasquino.germana@unipegaso.it		
Simeone	Marialaura	marialaura.simeone@unipegaso.it		
D'orsi	Roberto	roberto.dorsi@unipegaso.it	Tutor disciplinari	
Vaiano	Generoso	generoso.vaiano@unipegaso.it	Tutor disciplinari	

Isoldi	Amedeo	ing_isoldi@isep_engineering.com	Tutor disciplinari	
Tedesco	Annarita	annarita.tedesco@unipegaso.it		
Popolo	Valentina	shiva_pg@hotmail.it	Tutor disciplinari	

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

▶ Sedi del Corso

Sede del corso: - NAPOLI	
Data di inizio dell'attività didattica	01/08/2024
Studenti previsti	627
Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (637) nei due anni precedenti	

▶ Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

--	--	--	--

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
ZIMBARDO	Margherita	ZMBMGH79D64G273M	
MAZZEO	Giuseppe	MZZGPP60E03I264T	
CAVALAGLIO	Gianluca	CVLGLC77A20C351G	
RAMAGLIA	Giancarlo	RMGGCR86A07F839Y	
PETROZZI	Alessandro	PTRLN82R20A475X	
BELLIAZZI	Stefano	BLLSFN91C01F839E	
POPOLO	Valentina	PPLVNT91A43F839I	
MECCA	Ippolita	MCCPLT67A52G942C	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Ramaglia	Giancarlo	
Piscopo	Alessia	
Cosimo	Antimo Vincenzo	
Pasquino	Germana	
Simeone	Marialaura	
D'orsi	Roberto	
Vaiano	Generoso	
Isoldi	Amedeo	
Tedesco	Annarita	
Popolo	Valentina	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	026
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011




Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	21/12/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/07/2015 - 11/12/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base a alla documentazione presentata e a quanto illustrato dai rappresentanti dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione  ritiene che:

1. La presenza in Ateneo di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini del corso sono tali da poter garantire la disponibilità di docenti di riferimento per il Corso di Studi in via di attivazione e pertanto i requisiti di docenza sono rispettati.
2. È soddisfatto il requisito relativo alla disponibilità in ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.) indispensabili per il buon funzionamento del nuovo Corso di Studio.
3. Relativamente al soddisfacimento dei vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria, ritiene che, con questo nuovo Corso di Studi l'Ateneo garantirà i vincoli normativi di sostenibilità economico-finanziaria.

NB: In allegato il verbale completo

Descrizione link: relazione tecnica del nucleo di valutazione

Link inserito: http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-altre_info_sintesi_rel_nucleo.php

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NdV cds LM26



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

L'ateneo non è tenuto al parere del comitato regionale di coordinamento come da punto B2 della guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del 8 settembre 2015 rilasciata dal CUN



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	E12412624017	A scelta dello studente	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
2	2024	E12412624018	A scelta dello studente	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
3	2024	E12412624013	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		24
4	2024	E12412624003	Gestione e sicurezza degli impianti industriali	ING-IND/17	Docente di riferimento Valentina POPOLO <i>Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)</i>	ING-IND/17	72
5	2024	E12412624009	Impianti Termotecnici	ING-IND/10	Docente di riferimento Gianluca CAVALAGLIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/10	36
6	2024	E12412624009	Impianti Termotecnici	ING-IND/10	Docente di riferimento Alessandro PETROZZI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/10	36
7	2024	E12412624012	Misure elettriche e elettroniche	ING-INF/07	Docente non specificato		48
8	2024	E12412624015	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
9	2024	E12412624006	Progetto e prevenzione incendi	ICAR/10	Docente di riferimento Ippolita MECCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/10	48
10	2024	E12412624016	Prova Finale	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		96

11	2024	E12412624010	Responsabilità civile del professionista	IUS/01	Docente non specificato		48
12	2024	E12412624011	Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22	Docente non specificato		48
13	2024	E12412624004	Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili	ING-IND/33	Docente non specificato		72
14	2024	E12412624002	Sicurezza dei sistemi informatici	ING-INF/05	Leonardo GALTERI Professore Associato (L. 240/10)	ING-INF/05	96
15	2024	E12412624008	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica	ICAR/07	Docente di riferimento Margherita ZIMBARDO Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)	ICAR/07	36
16	2024	E12412624008	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica	ICAR/07	Anna SCOTTO DI SANTOLO Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/07	36
17	2024	E12412624005	Sistemi per la gestione aziendale	ING-IND/35	Manuel CAVOLA Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)	ING-IND/35	72
18	2024	E12412624001	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio	ICAR/20	Docente di riferimento Giuseppe MAZZEO Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/20	48
19	2024	E12412624007	Strutture in zona sismica	ICAR/09	Docente di riferimento Stefano BELLIAZZI Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)	ICAR/09	24
20	2024	E12412624007	Strutture in zona sismica	ICAR/09	Docente di riferimento Giancarlo RAMAGLIA Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)	ICAR/09	24
21	2024	E12412624007	Strutture in zona sismica	ICAR/09	Francesco FABBROCINO Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/09	24
22	2024	E12412624014	Tirocini formativi e di orientamento	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		24

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/07 Geotecnica ↳ <i>Sicurezza delle fondazioni in zona sismica (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ↳ <i>Strutture in zona sismica (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>Sicurezza dei sistemi informatici (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 12
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ↳ <i>Impianti Termotecnici (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	27	27	27 - 27
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ↳ <i>Gestione e sicurezza degli impianti industriali (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia ↳ <i>Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Ambito giuridico-economico	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ↳ <i>Sistemi per la gestione aziendale (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>Responsabilità civile del professionista (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti	72	72 - 72
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/10 Architettura tecnica	12	12	12 - 12 min 12
	↳ Progetto e prevenzione incendi (1 anno) - 6 CFU - obbl			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	↳ Sistemi per la tutela ambientale e del territorio (1 anno) - 6 CFU - obbl			
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6 - 6
Totale Altre Attività		36	36 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/07 Geotecnica ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/11 Produzione edilizia	18	18	-
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	12	-
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia	27	27	-
Ambito giuridico-economico	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/01 Diritto privato	15	15	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 72		



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12



Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori conoscenze linguistiche		0	0
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
Totale Altre Attività			36 - 36



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Si comunica che la professione di dottore agronomo e dottore forestale presente nella sezione 'Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate' non è stato da noi inserito ma è direttamente collegato dal sistema AVA-SUA alla classe di laurea LM-26.

Non vi sono ulteriori comunicazioni rilevanti da inviare al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD

Essendo una Laurea Magistrale, non sono previste attività di base, bensì attività caratterizzanti e affini



Note relative alle altre attività

R^aD

Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, lo studente avrà la possibilità di sceglierli liberamente, purché siano coerenti con il percorso formativo.

Nel Regolamento Didattico del Corso di Studio verranno esplicitati maggiori dettagli in merito.

Descrizione link: Note relative alle altre attività

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-F8.php>



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}

Si è deciso di considerare attività formative caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso.

Descrizione link: Note relative alle attività caratterizzanti

Link inserito: <http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/LM26-F10.php>